



FONDAZIONE ANGELO CUSTODE ONLUS

PIAZZA DUOMO N. 5 - 24129 BERGAMO

Codice Fiscale e Partita Iva 03385420165

**Bilancio d'esercizio
al 31.12.2017**

FONDAZIONE ANGELO CUSTODE ONLUS

Sede in Bergamo - piazza Duomo n. 5

Codice Fiscale e Partita Iva 03385420165

Patrimonio vincolato euro 55.000,00 - Iscrizione al R.E.A. di Bergamo 376011

BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31.12.2017

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO STATO PATRIMONIALE

	2017	2016
A) Quote associative ancora da versare	€ -	€ -
B) Immobilizzazioni		
<i>I - Immobilizzazioni immateriali:</i>		
1) costi di ricerca, sviluppo e di pubblicità	€ -	€ -
2) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	€ -	€ -
3) spese manutenzioni da ammortizzare	€ -	€ -
4) oneri pluriennali	€ 760.350	€ 695.904
5) Altre	€ -	€ -
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	€ 760.350	€ 695.904
<i>II - Immobilizzazioni materiali:</i>		
1) terreni e fabbricati	€ -	€ -
2) impianti e attrezzature	€ 91.520	€ 87.770
3) altri beni	€ 144.647	€ 197.803
4) Immobilizzazioni in corso e acconti	€ -	€ -
5) altro	€ -	€ -
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	€ 236.167	€ 285.572
<i>III - Immobilizzazioni finanziarie:</i>		
1) partecipazioni	€ -	€ -
2) crediti di cui esigibili entro l'esercizio successivo	€ -	€ -
3) altri titoli	€ 55.928	€ 49.519
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	€ 55.928	€ 49.519
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	€ 1.052.445	€ 1.030.995

C) Attivo Circolante*I - Rimanenze:*

1) materie prime, sussidiarie, e di consumo	€	-	€	-
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	€	-	€	-
3) lavori in corso su ordinazione	€	-	€	-
4) prodotti finiti e merci	€	4.957	€	5.150
5) acconti	€	-	€	-
TOTALE RIMANENZE	€	<u>4.957</u>	€	<u>5.150</u>

II - Crediti:

1) verso clienti	€	1.142.017	€	1.099.115
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo				
fondo svalutazione crediti	-€	2.710	-€	210
2) verso altri	€	156.690	€	32.455
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo				
TOTALE CREDITI	€	<u>1.295.997</u>	€	<u>1.131.360</u>

III - Attività finanziarie non immobilizzate

1) partecipazioni	€	-	€	-
2) altri titoli	€	510.818	€	-
TOTALE ATTIVITA' FINANZIARIE	€	<u>510.818</u>	€	<u>-</u>

IV - Disponibilità liquide

1) depositi bancari e postali	€	1.186.965	€	1.433.208
2) assegni				
3) denaro e valori in cassa	€	2.247	€	2.258
TOTALE DISPONIBILITA' LIQUIDE	€	<u>1.189.212</u>	€	<u>1.435.466</u>

TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE

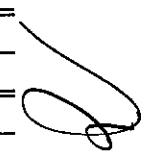
€	<u>3.000.983</u>	€	<u>2.571.976</u>
---	------------------	---	------------------

D) RATEI E RISCONTI

€	<u>29.788</u>	€	<u>13.204</u>
---	---------------	---	---------------

TOTALE ATTIVO

€	<u>4.083.216</u>	€	<u>3.616.174</u>
---	------------------	---	------------------



PASSIVO STATO PATRIMONIALE

A) PATRIMONIO NETTO

I - Fondo di dotazione dell'ente

€	55.000	€	55.000
---	--------	---	--------

II - Patrimonio vincolato

1) riserve statutarie

€	-	€	-
---	---	---	---

2) fondi vincolati per decisione degli organi istituzionali

€	-	€	-
---	---	---	---

3) fondi vincolati destinati da terzi

€	-	€	-
---	---	---	---

III - Patrimonio libero

1) risultato gestionale esercizio in corso

€	15.458	€	6.678
---	--------	---	-------

2) riserve accantonate negli esercizi precedenti

€	308.321	€	301.643
---	---------	---	---------

3) fondo dotazione patrimoniale

€	1.291.263	€	1.291.263
---	-----------	---	-----------

TOTALE A)

€	1.670.041	€	1.654.584
---	-----------	---	-----------

B) FONDI PER RISCHI E ONERI

1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili

€	-	€	-
---	---	---	---

2) altri

€	33.938	€	3.938
---	--------	---	-------

TOTALE

€	33.938	€	3.938
---	--------	---	-------

C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO

€	781.121	€	740.717
---	---------	---	---------

D) DEBITI

1) debiti verso banche

€	18	€	-
---	----	---	---

esigibili oltre l'esercizio successivo

2) debiti verso altri finanziatori

€	-	€	-
---	---	---	---

esigibili oltre l'esercizio successivo

3) acconti

€	137.891	€	-
---	---------	---	---

di cui esigibili oltre l'esercizio successivo

4) debiti verso fornitori

€	1.060.189	€	899.786
---	-----------	---	---------

di cui esigibili oltre l'esercizio successivo

5) debiti tributari

€	72.305	€	57.074
---	--------	---	--------

di cui esigibili oltre l'esercizio successivo

6) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale

€	67.895	€	54.237
---	--------	---	--------

di cui esigibili oltre l'esercizio successivo

7) altri debiti

€	259.817	€	205.839
---	---------	---	---------

esigibili oltre l'esercizio successivo

TOTALE

€	1.598.116	€	1.216.936
---	-----------	---	-----------

E) RATEI E RISCONTI

€	-	€	-
---	---	---	---

TOTALE PASSIVO

€	4.083.216	€	3.616.174
---	-----------	---	-----------



FONDAZIONE ANGELO CUSTODE ONLUS

Sede in Bergamo - piazza Duomo n. 5

Codice Fiscale e Partita Iva 03385420165

Patrimonio vincolato euro 55.000,00 - Iscrizione al R.E.A. di Bergamo 376011

BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31.12.2017

RENDICONTO GESTIONALE

PROVENTI E RICAVI

	2017	2016
1) Proventi e ricavi da attività tipiche	€ 6.830.077	€ 6.904.523
1.1) Da servizi contrattualizzati e convenzionati con Ats	€ 5.676.438	€ 5.624.495
1.2) Da contributi da enti pubblici	€ 371.774	€ 341.861
1.3) Da contributi enti e soggetti privati	€ 72.964	€ 90.147
1.4) Da soci ed associati	€ -	€ -
1.5) Da non soci	€ 499.727	€ 437.057
1.6) Altri proventi e ricavi	€ 377	€ 62.001
1.7) Donazioni e liberalità	€ 208.797	€ 348.962
2) Proventi da raccolta fondi	€ -	€ -
2.1) Raccolta 1	€ -	€ -
2.2) Raccolta 2	€ -	€ -
2.3) Raccolta 3	€ -	€ -
2.4) Altri	€ -	€ -
3) Proventi e ricavi da attività accessorie	€ 244.079	€ 224.777
3.1) Da Attività connesse e/o gestioni commerciali accessorie	€ 230.880	€ 211.249
3.2) Da contratti con enti pubblici	€ -	€ -
3.3) Da soci ed associati	€ -	€ -
3.4) Da non soci	€ -	€ -
3.5) Altri proventi e ricavi	€ 13.199	€ 13.528
4) Proventi finanziari e patrimoniali	€ 4.689	€ 3.539
4.1) Da rapporti bancari	€ 2.879	€ 2.172
4.2) Da altri investimenti finanziari	€ 1.811	€ 1.273
4.3) Da patrimonio edilizio	€ -	€ -
4.4) Da altri beni patrimoniali	€ -	€ 94
4.5) Proventi Straordinari	€ -	€ -
TOTALE PROVENTI E RICAVI	€ 7.078.846	€ 7.132.839
Risultato gestionale negativo		
Totale a pareggio	€ 7.078.846	€ 7.132.839



ONERI

	2017	2016
1) Oneri da attività tipiche	€ 6.751.416	€ 6.827.376
1.1) Acquisti	€ 260.730	€ 254.726
1.2) Servizi	€ 4.502.186	€ 4.716.480
1.3) Godimento beni di terzi	€ 41.090	€ 39.478
1.4) Personale	€ 1.681.633	€ 1.498.841
1.5) Ammortamenti	€ 223.269	€ 231.266
1.6) Oneri diversi di gestione	€ 42.508	€ 86.585
1.7) Accantonamenti att.istituzionale	€ -	€ -
2) Oneri promozionali e di raccolta fondi	€ -	€ -
2.1) Raccolta 1	€ -	€ -
2.2) Raccolta 2	€ -	€ -
2.3) Raccolta 3	€ -	€ -
2.4) Attività ordinaria di promozione	€ -	€ -
3) Oneri da attività accessorie	€ 311.972	€ 297.815
3.1) Acquisti	€ 9.437	€ 15.421
3.2) Servizi	€ 276.954	€ 253.319
3.3) Godimento beni di terzi	€ -	€ 198
3.4) Personale	€ 11.872	€ 14.552
3.5) Ammortamenti	€ 13.658	€ 12.229
3.6) Oneri diversi di gestione	€ 51	€ 2.096
4) Oneri finanziari e patrimoniali	€ -	€ 970
4.1) Su rapporti bancari	€ -	€ -
4.2) Su prestiti	€ -	€ -
4.3) Da patrimonio edilizio	€ -	€ -
4.4) Da altri beni patrimoniali	€ -	€ 970
4.5) Oneri Straordinari	€ -	€ -
5) Oneri di supporto generale	€ -	€ -
5.1) Acquisti	€ -	€ -
5.2) Servizi	€ -	€ -
5.3) Godimento beni di terzi	€ -	€ -
5.4) Personale	€ -	€ -
5.5) Ammortamenti	€ -	€ -
5.6) Oneri diversi di gestione	€ -	€ -
TOTALE ONERI	€ 7.063.388	€ 7.126.161
Risultato gestionale positivo	€ 15.458	€ 6.678
Totale a pareggio	€ 7.078.846	€ 7.132.839
	-€ 0	€ 0



FONDAZIONE ANGELO CUSTODE ONLUS

Sede in Bergamo – Piazza Duomo n.5

Codice Fiscale e Partita Iva: 03385420165

Patrimonio vincolato 55.000,00 - Iscrizione al R.E.A di Bergamo: 376011

BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31.12.2017

NOTA INTEGRATIVA

CONTENUTO E FORMA DEL BILANCIO

Il bilancio al 31 dicembre 2017 è redatto in conformità alle disposizioni riguardanti le organizzazioni non lucrative di utilità sociale contenute nel D.lgs. 460/97 e alle raccomandazioni dell'Atto di Indirizzo "Linee guida e schemi per la redazione dei bilanci d'esercizio degli enti non profit" approvato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, già Agenzia per le Onlus e adeguato agli schemi previsti dal nuovo "Atto di Indirizzo" redatto dall'Agenzia per il Terzo Settore.

Il bilancio è costituito dalla Situazione Patrimoniale, dal Rendiconto Gestionale sull'attività svolta e dalla presente Nota Integrativa; è altresì accompagnato da una Relazione sulla gestione.

La presente Nota Integrativa include, ai fini di una migliore informativa, il prospetto della variazione dei fondi disponibili.

Il rendiconto gestionale è redatto a sezioni contrapposte ed evidenzia essenzialmente i ricavi e i costi nelle diverse aree gestionali di intervento della Fondazione.

INFORMAZIONI PRELIMINARI - CRITERI DI VALUTAZIONE E PRINCIPI CONTABILI ADOTTATI NELLA REDAZIONE DEL RENDICONTO

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 rappresenta la situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della Fondazione e corrisponde alle risultanze contabili regolarmente tenute.

Il bilancio di esercizio è redatto nel rispetto dei seguenti documenti di indirizzo emanati dalla Commissione aziende non profit del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti:

- "Quadro sistematico per la preparazione e la presentazione del bilancio nelle aziende non profit";
 - Raccomandazione n. 1 "Documento di presentazione di un sistema rappresentativo dei risultati di sintesi delle aziende non profit";
 - Raccomandazione n. 2 "La valutazione e l'iscrizione della liberalità nel bilancio d'esercizio delle aziende non profit";
 - Raccomandazione n. 3 "La nota integrativa e la relazione di missione";
- 

- Raccomandazione n. 4 "Prospetto di rappresentazione della movimentazione delle componenti del Patrimonio netto";
- Raccomandazione n. 5 "Sistemi e procedure di controllo nelle aziende non profit";

Il bilancio di esercizio è altresì redatto anche nel rispetto del documento di indirizzo elaborato dal Gruppo di lavoro enti non profit del Consiglio Nazionale dei Ragionieri Commercialisti ed Economisti d'Impresa "Criteri di rilevazione, valutazione e rappresentazione di donazioni, legati ed altre erogazioni liberali per enti non profit".

Lo schema adottato, nel rispetto della normativa civilistica, è conforme a quello suggerito dalla versione finale della Raccomandazione n. 1 "Documento di presentazione di un sistema rappresentativo dei risultati di sintesi delle aziende non profit" e dal sopracitato Atto di Indirizzo emanato dall'Agenzia delle Onlus.

Per le voci più significative vengono di seguito esposti i criteri di valutazione e i principi contabili adottati.

Ai fini della comparazione del presente bilancio si è reso necessario la riclassificazione di alcune voci del bilancio dell'anno precedente in particolare quelle relative ai contributi da enti e delle erogazioni liberali.

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVITA'

A) Crediti verso promotori

Alla data di chiusura del bilancio non esistono crediti verso i soggetti promotori della Fondazione per versamenti ancora dovuti relativi al fondo di dotazione stabilito nell'atto costitutivo.

B) Immobilizzazioni

B.1) Immobilizzazioni immateriali

Si riferiscono ai costi ad utilità pluriennale; sono state valutate in bilancio per la differenza fra il costo storico ed il totale degli ammortamenti imputati all'esercizio, espressamente esposti in bilancio. Il valore iscritto in bilancio è stato sistematicamente ammortizzato nel corso del tempo, sulla base di aliquote di ammortamento ritenute congrue e rispettose della normativa fiscale.

Gli ammortamenti a carico dell'esercizio sono stati calcolati adottando le seguenti aliquote:

- Software 33,33%
- Avviamento 20%
- Costi pluriennali per interventi di manutenzione straordinaria su beni di terzi, con aliquota determinata in relazione alla durata del contratto di comodato come di seguito riportato:

- Consultorio Adolescenti Bergamo	11,11%
- Consultorio Clusone	11,11%
- Consultorio Calusco d'Adda	5,26%
- Istituto di Riabilitazione	4,00%
- Rsd/Cdd/Casa Betania	20,00%
- Consultorio Scarpellini, Trescore e Villongo	20,00%
- Casa don Bepo	8,33%
- Partecipazione spese per l'acquisto del server	33,33%

Per il dettaglio del valore delle immobilizzazioni e dei relativi ammortamenti si veda l'**allegato a)** alla presente nota integrativa.

Si precisa che nel bilancio in esame non si è resa necessaria l'effettuazione di riduzione di valori delle immobilizzazioni materiali diverse da quelle conseguenti alle normali procedure di ammortamento in corso.

B.II) Immobilizzazioni materiali

Sono state iscritte al costo di acquisto, inclusi gli eventuali oneri accessori di diretta imputazione.

Il costo iscritto in bilancio è stato sistematicamente ammortizzato nel corso del tempo, sulla base di aliquote di ammortamento ritenute congrue a rappresentare la vita utile stimata dei cespiti.

Gli ammortamenti a carico dell'esercizio sono stati calcolati adottando le seguenti aliquote:

Mobili e arredamento	15%
Impianti generici	15%
Attrezzature	15%
Attrezzature specifiche	15%
Attrezzature da cucina, mediche,	25%
Hardware e Macchine elettroniche d'ufficio	20%
Autovettura	25%
Materiale didattico	20%

Gli ammortamenti così effettuati sono altresì rispettosi della normativa fiscale.

Per il dettaglio del valore delle immobilizzazioni e dei relativi ammortamenti si veda l'**allegato b)** alla presente nota integrativa.

Si precisa che nel bilancio in esame non si è resa necessaria l'effettuazione di riduzione di valori delle immobilizzazioni immateriali diverse da quelle conseguenti alle normali procedure di ammortamento in corso.



B.III) Immobilizzazioni finanziarie

In bilancio sono iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie:

- la quota di partecipazione come socio fondatore dell'Associazione "Il Conventino Onlus" per l'importo di euro 13.000,00; si è ritenuto opportuno procedere alla svalutazione totale della quota di partecipazione creando un apposito fondo, considerato che lo Statuto della partecipata non prevede la possibilità di distribuire avanzi di gestione e, in caso di cessazione, il residuo di liquidazione deve essere devoluto ad un Ente che svolge la medesima attività.
- n. 4.000 azioni della società Ubi Banca Spa al prezzo medio di carico di € 11,6273;
- n. 10.000 azioni della società UBI Banca Spa al prezzo medio di carico di € 3,99037;
- l'esercizio del diritto di opzione per la sottoscrizioni di n. 1.640 azioni Ubi Banca Spa al prezzo medio di carico di € 3,808;
- nel 2017 è stato esercitato il diritto di opzione per la sottoscrizione di n. 2.676 azioni Ubi Banca spa al prezzo di euro 2,395 per un controvalore di euro 6.409,02.=

Alla chiusura dell'esercizio 2011 il titolo azionario è stato svalutato allineando il valore di carico con quello di mercato. Dopo la svalutazione il valore iscritto in bilancio è pari a € 55.927,75. Allo stato attuale non vi sono elementi che richiedano una ulteriore svalutazione della partecipazione.

C.I) Rimanenze

Sono iscritte in bilancio rimanenze per euro 4.957,00 riferite a materiale di consumo e farmaci.

C.II) Crediti

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo, al netto degli appositi fondi rettificativi.

Si precisa inoltre che:

- non vi sono crediti di durata superiore a cinque anni;
- i crediti si riferiscono esclusivamente ad operazioni compiute con controparti residenti nel territorio dello Stato;
- viene integrato il fondo svalutazione crediti per l'importo di euro 2.500,00 in relazione ad alcune posizioni creditorie di dubbia esigibilità.

C.II.1) Crediti verso clienti

	2017	2016	VARIAZIONI
Clients	743.818,99	721.597,94	22.221,05
Clients per fatture da emettere	398.198,31	377.517,53	20.680,78
Fondo svalutazione crediti	-2.710,47	-210,47	-2.500,00
TOTALE	1.139.306,83	1.098.905,00	40.401,83

C.II.2) Crediti verso altri

	2017	2016	VARIAZIONI
Dipendenti credito D.L. 66/2014	4.583,98	3.064,43	1.519,55
Deposito cauzionale	4.249,72	4.249,72	0,00
Crediti Inail	0,00	140,82	-140,82
Fornitori c/acconti	2.067,50	0,00	2.067,50
Contributi da ricevere	145.110,22	25.000,00	120.110,22
Crediti per oneri comp.esercizi futuri	678,75	0,00	678,75
TOTALE	156.690,17	32.454,97	124.235,20

I **depositi cauzionali** sono relativi a:

	2017
Depositi cauzionali Enel	3.874,72
Deposito cauzionale Opera Diocesana Patronato	300,00
Deposito cauzionale Blue Meta	75,00
	4.249,72

I **Fornitori c/acconti** sono relativi a:

	2017
Acconto cucina casa Amoris Laetitia	1.000,00
Acconto sito internet	1.067,50
	2.067,50

I **contributi da ricevere** sono relativi a:

	2017
Quota 2016 bando cariplo (cons.Trescore e Villongo)	25.000,00
Quota 2017 Miur acconto (Scuola Predore)	10.110,22
Acconto contributo 8 x 1000 per nuovi servizi	110.000,00
	145.110,22

I **crediti per oneri comp. esercizi futuri** sono relativi a:

	2017
Acquisti DGE (nuova struttura Casa Amoris Laetitia)	678,75
	678,75

C.III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Nel corso dell'esercizio una parte delle disponibilità liquide è stata investita in alcuni Fondi Comuni di Investimento rispettivamente per euro 250.000,00 presso l'Unicredit e per euro 258.000,00 presso la Banca Fideuram.

C.IV) Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide, riferite alle giacenze presenti a fine esercizio sui conti correnti intrattenuti dalla Fondazione presso istituti di credito, sono iscritte in bilancio al valore nominale della loro consistenza monetaria, così come emerge dalle risultanze contabili, opportunamente riconciliate, con le

risultanze degli estratti conto di fonte bancaria.

Le disponibilità liquide presenti a fine esercizio sono riportate nella tabella che segue:

	2017	2016	VARIAZIONI
Ubi Banca - Città Alta	183.864,23	111.018,79	72.845,44
Banca di Credito Coop. di Ghisalba - Seriate	437.466,54	221.858,88	215.607,66
Ubi Banca - Sarnico	415.067,03	441.220,65	-26.153,62
Unicredit - Bergamo	148.841,05	659.109,65	-510.268,60
Fideuram	1.726,01	0,00	1.726,01
Denaro in cassa	2.246,99	2.257,71	-10,72
	1.189.211,85	1.435.465,68	-246.253,83

D) Ratei e risconti attivi

I **Ratei e risconti attivi** sono calcolati in base al principio di competenza e sono costituiti come segue:

	2017	2016	VARIAZIONI
Risconti attivi	29.788,19	13.203,56	16.584,63
	29.788,19	13.203,56	16.584,63

I risconti sono costituiti da:

	2017
Polizza responsabilità civile e amm.ri	23.508,15
Polizza automezzi	2.980,71
Canone manutenzione	2.888,10
Canone abbonamento airdsl	120,11
Domini internet	291,12
	29.788,19

Non sono iscritti a bilancio ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

PASSIVITA'

A) Patrimonio Netto

La movimentazione intervenuta nelle poste del patrimonio netto, così come la classificazione dello stesso, sono riepilogate nel prospetto **allegato c** alla presente nota integrativa.

B) Fondi per rischi ed oneri

Risultano iscritti nel presente bilancio i seguenti fondi:

- fondo per la formazione professionale dei dipendenti relativo agli oneri ancora da sostenersi al termine dell'esercizio per un importo di euro 3.938,00;
- fondo per il rinnovo contrattuale dei dipendenti per l'importo di euro 30.000,00 in considerazione del CCNL Aris del personale già scaduto nel 2017 e il cui rinnovo è previsto nell'anno 2018.

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

L'ammontare del debito, in ottemperanza all'attuale normativa ed ai vigenti contratti collettivi di lavoro, corrisponde a quello delle indennità da corrispondere ai dipendenti in caso di cessazione del rapporto di lavoro alla data del bilancio.

	2017	2016	VARIAZIONI
Fondo all'inizio dell'esercizio	740.716,77	705.779,97	34.936,80
Accantonamento dell'esercizio	89.272,73	84.004,58	5.268,15
Utilizzo per acconti erogati	-13.757,23	-43.488,00	29.730,77
Utilizzo per cessati rapporti di lavoro	-35.110,91	-5.579,78	-29.531,13
	781.121,36	740.716,77	40.404,59

D) Debiti

Tutti i debiti sono esposti al loro valore nominale e non si è quindi posto alcun problema di conversione.

	2017	2016	VARIAZIONI
Debiti vs/banche	17,98	0,00	17,98
Contributi c/anticipi	132.010,56	0,00	132.010,56
Clienti c/anticipi	506,60	0,00	506,60
Clienti note credito emettere	5.374,28	0,00	5.374,28
Fornitori	688.893,49	505.722,63	183.170,86
Fornitori per fatture da ricevere	371.295,88	394.063,26	-22.767,38
Debiti tributari	72.305,18	57.073,58	15.231,60
Debiti v/istituti previdenziali e assist.	92.136,71	54.237,31	37.899,40
Altri debiti	235.575,17	205.839,16	29.736,01
	1.598.115,85	1.216.935,94	381.161,93

La voce "contributi c/anticipi" comprende quota del finanziamento di euro 500.000,00 concesso dalla Caritas Bergamasca sul fondo 8x1000 finalizzato agli interventi previsti sugli immobili "Casa don Bepo" ed ex "Casa Betania" ed alla fase di start up del nuovo servizio per minori con grave disabilità. L'importo iscritto nel conto si riferisce a costi assunti e spesi nel 2017. La rimanente parte del finanziamento verrà utilizzata nel corso del 2018.

Alla stessa voce è altresì iscritto l'importo di euro 11.500,00 del contributo ricevuto dalla Fondazione Cacciamatta per la sistemazione delle attrezzature del parco dell'Idr di Predore che verranno effettuati all'inizio del 2018.

Non sono presenti debiti considerati esigibili oltre l'esercizio successivo.

I **fornitori per fatture da ricevere** sono relativi a:

	2017
Energia elettrica/Gas/telefono/acqua	23.315,27
Gestione paghe/contabilità e revisori	37.209,91
Manutenzione e servizi vari	50.996,72
Compensi professionisti e collaboratori	259.773,98
	371.295,88

I **debiti tributari** sono costituiti da:

	2017
Erario c/ritenute lavoro dipendente	34.536,94
Erario c/ritenute lavoro autonomo	22.685,45
Erario c/ires	48,00
Erario c/imposta sostitutiva tfr	722,46
Erario c/iva da versare	14.312,33
	72.305,18

I **debiti verso istituti previdenziali e assistenziali** sono costituiti da:

Inps c/contributi sociali lavoro dipendente	58.474,00
Inps c/contributi cococo	1.920,00
Inail c/contributi	620,10
Inpdap c/contributi sociali lavoro dipendente	4.976,36
Debiti v/caimop	885,00
Debiti per contributi integrativi	1.019,70
Debiti per contrib.inps/inail fr/permessi	24.241,55
	92.136,71

Gli **altri debiti** sono costituiti da:

	2017
Dipendenti c/retribuzioni	101.248,98
Cococo c/compensi	4.068,00
Debiti cessione 1/5	982,73
Trattenute sindacali	310,57
Debiti diversi	36.687,66
Debiti per oneri competenza esercizio	92.277,23
	235.575,17

I **debiti diversi** sono relativi a:

	2017
Debito v/Associazione Diakonia	15.665,23
Debito Diocesi/Uniacque	1.219,43
Erogazione "Farsi Prossimo"	700,00
Consorzio Valcavallina	14.000,00
Comunità Laghi	5.000,00
Tari 2^ rata Calusco	103,00
	36.687,66

I **debiti per ferie e permessi dell'esercizio** sono relativi a:

	2017
Ferie e permessi non goduti	85.913,16
Quota TFR su ferie, permessi non goduti	6.364,07
	92.277,23

Si precisa inoltre che:

- la Fondazione non ha emesso titoli partecipativi o di debito o altri strumenti finanziari di qualsiasi tipo;
- alla data di chiusura dell'esercizio non esistevano debiti assistiti da garanzie su beni di pro-

prietà della Fondazione;

- i debiti si riferiscono esclusivamente ad operazioni compiute con controparti residenti nel territorio dello Stato.

E) Ratei e Risconti attivi e passivi

IMPOSTE DIFFERITE ED IMPOSTE ANTICIPATE

Non esistono imposte differite o imposte anticipate da iscrivere in bilancio.

OPERAZIONI IN VALUTA ESTERA - VALUTAZIONE DELLE ATTIVITÀ E DELLE PASSIVITÀ IN VALUTA ESTERA

Non sono state effettuate operazioni in valuta e pertanto non si è posta la necessità di adeguare i relativi saldi a fine esercizio, né di valutare l'effetto sul bilancio della successiva evoluzione dei mercati valutari.

CONTRATTI DI LOCAZIONE FINANZIARIA

Alla data di chiusura dell'esercizio non esistevano operazioni di locazione finanziaria che comportassero il trasferimento al locatario della parte prevalente dei rischi e dei benefici inerenti ai beni che ne costituiscono oggetto.

GARANZIE, IMPEGNI E RISCHI

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano in essere garanzie, impegni o rischi.



INFORMAZIONI SUL RENDICONTO GESTIONALE

In merito ai criteri di iscrizione dei diversi componenti economici o alle altre informazioni utili per una migliore comprensione dei dati inclusi nel bilancio, si segnala quanto di seguito esposto.

PROVENTI E RICAVI

I proventi e i ricavi sono iscritti in bilancio al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni e dei premi. Nel loro complesso sono rettificati con la rilevazione dei relativi ratei, risconti ed integrazioni derivanti da fatture e note di accredito da emettere.

L'andamento dei ricavi nel corso dell'esercizio 2017 è stato regolare e in linea con quello realizzato nel 2016.

Di seguito si dà conto della composizione dei proventi e ricavi:

1. Proventi e ricavi da attività tipiche:

- Servizi contrattualizzati e convenzionati con Ats: riporta quanto versato da Ats di Bergamo per i servizi contrattualizzati e convenzionati. L'importo iscritto nel bilancio 2017 è in linea con quello dell'esercizio precedente.
- Contributi da Enti pubblici: riporta la compartecipazione al pagamento delle rette da parte dei Comuni e degli Ambiti, il contributo del Ministero della Pubblica Istruzione per la scuola interna all'Idr, il contributo della Regione Lombardia per la "dote scuola", i contributi finalizzati alla realizzazione di progetti.
- Da non soci: riportano le entrate da ticket sanitari, da prestazioni relative alla formazione per la prevenzione sanitaria e dalle rette applicate dai nostri centri oltre agli introiti da attività in solvenza nell'ambito del progetto "In Famiglia".
- Contributi da Enti e soggetti privati: riportano i contributi per la realizzazione di progetti e il contributo 5 x mille.
- Donazioni e liberalità" così composto:
 - contributo ricevuto dalla Caritas Bergamasca, tramite il fondo 8 x mille, per euro 170.000,00 destinato all'attività dei Consulenti Familiari e di Casa don Bepo. L'importo ricevuto con destinazione al finanziamento delle attività della Fondazione si è quindi ridotto rispetto alla somma di euro 320.000,00 applicata al bilancio 2016. E' da sottolineare che la Fondazione ha ricevuto sullo stesso fondo 8 x mille un importo di euro 150.000,00 finalizzato al finanziamento dell'intervento di adeguamento di Casa don Bepo per la ricollocazione della Comunità Betania.
 - donazioni da privati per euro 38.796,75.=

2. Proventi e ricavi da attività accessorie così composti:

- Attività connesse e/o gestioni commerciali accessorie come di seguito indicato:

- introito derivante dalla gestione della piscina Siloe che per l'anno 2017 è stato di 230.880,00 euro, in incremento rispetto ai 211.000,00.= euro del 2016.
- Altri proventi e ricavi riporta:
 - il contributo relativo all'impianto fotovoltaico per euro 6.292,55.;
 - rimborsi assicurativi per euro 6.906,00.

COSTI

I costi e le spese sono iscritti in bilancio al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni e dei premi, e comprendono le eventuali imposte accessorie oggettivamente riferibili ai beni o ai servizi acquistati. Nella riclassificazione dei costi per la redazione del bilancio secondo i criteri dettati per le Onlus si è ritenuto opportuno ricollocare gli oneri di supporto generale tra quelli da attività tipiche per una migliore rappresentazione dei dati esposti.

L'IVA relativa agli oneri da attività tipiche è indetraibile ed è iscritta nel conto economico.

Gli acquisti di beni sono registrati come costo nel momento in cui avviene il trasferimento della proprietà, che normalmente coincide con quello di consegna o di spedizione dei beni.

I costi derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti, di norma, sulla base della competenza temporale o dell'ultimazione della prestazione.

I costi e le spese nel loro complesso sono rettificati con la rilevazione dei relativi ratei, risconti o integrazioni derivanti da fatture o note di accredito da ricevere.

Gli ammortamenti sulle immobilizzazioni sono stati conteggiati in misura costante in relazione alla prevedibile utilità pluriennale e sono stati concretamente determinati sulla base dei periodi temporali di presumibile utilità.

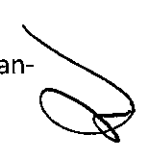
Di seguito si dà conto della composizione e andamento dei costi.

- Oneri da attività tipiche.

I Costi relativi al 2017 sono stati pari ad euro 6.751.416, a fronte di euro 6.771.843 del 2016, al netto degli accantonamenti del 2015.

La voce "servizi" risulta pari a euro 4.502.186 rispetto ai 4.661.840 del 2016, al netto degli accantonamenti del 2015. Tale riduzione trova una contropartita nella voce "personale" che passa da 1.498.841 del 2016 a 1.681.633. Ciò è da ascrivere alla copertura di alcune posizioni con rapporto di lavoro dipendente e contestuale riduzione dell'acquisizione di servizi; si è provveduto inoltre ad attivare uno specifico fondo per oneri derivanti dal rinnovo del CCNL del personale in corso di definizione.

Complessivamente gli oneri da attività tipiche, sempre al netto degli importi coperti da accantonamenti, sono stati pari ad euro 6.751.416 e quindi inferiori di euro 20.427.=



Occorre però considerare che i proventi e ricavi da attività tipiche sono passati da euro 6.698.990 (al netto degli accantonamenti e del differenziale sul fondo 8 x mille) a 6.830.077 con un maggior introito di euro 131.087.=

Conseguentemente nel rapporto ricavi/costi da attività tipiche il 2017 ha fatto registrare un differenziale positivo pari a euro 151.514.=

- Oneri da attività accessorie.

Si tratta dei costi sostenuti per la gestione della Piscina Siloe, in aumento rispetto al 2016, passando da euro 297.815 a euro 311.972. Il maggior costo è da imputare prevalentemente alla voce "servizi" in relazione alla presenza in piscina delle figure specialistiche di educatore, fisioterapista e ostetrica.

L'incremento dei costi per la gestione della piscina è stato pari a euro 14.157 a fronte di un incremento dei ricavi pari a euro 19.631.= In ogni caso, come è evidente, il risultato della gestione della piscina rimane fortemente in negativo.

ALTRE INFORMAZIONI COMPLEMENTARI

IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO

Sono dovute imposte IRES per l'esercizio 2017 per euro 321,00 calcolate sulla quota del 77,74% dei dividendi percepiti. Non sono dovute imposte IRAP per l'esercizio 2017.

RISULTATO GESTIONALE

Il bilancio chiude con un risultato positivo pari ad euro 15.457,64, in aumento rispetto al 2016 che aveva fatto risultare un utili di euro 6.677,63.

CONCLUSIONI

Vi invitiamo, in conclusione ad approvare il bilancio, deliberando il riporto dell'avanzo di gestione di 15.457,64 euro.= all'anno successivo.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

(Nozza mors. Vittorio)

Movimenti delle Immobilizzazioni Immateriali (art. 2427 c.c. n.2)

Voce	RISULTATO 2016			MOVIMENTAZIONI DELL'ESERCIZIO				RISULTATO 2017		
	COSTO	AMMORT.	NETTO	Acquisizioni	Alienazioni		Ammortam.	COSTO	AMMORT.	NETTO
					Costo	Ammort.				
Oneri Pluriennali	1.241.638,24	568.441,68	673.196,56	28.535,20	-	-	106.067,63	1.270.173,44	674.509,31	595.664,13
Costi pluriennali	1.241.638,24	568.441,68	673.196,56	28.535,20	-	-	106.067,63	1.270.173,44	674.509,31	595.664,13
Costi ricerca/sviluppo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Software	30.763,95	12.056,35	18.707,60	12.386,05	-	-	11.808,02	43.150,00	23.864,37	19.285,63
Software	30.763,95	12.056,35	18.707,60	12.386,05	-	-	11.808,02	43.150,00	23.864,37	19.285,63
Altre	-	-	-	-	-	-	0,00	-	-	-
Avviamento	20.000,00	16.000,00	4.000,00	-	-	-	4.000,00	20.000,00	20.000,00	0,00
Avviamento	20.000,00	16.000,00	4.000,00	-	-	-	4.000,00	20.000,00	20.000,00	0,00
Acconti	-	-	-	-	145.400,20	-	-	145.400,20	-	145.400,20
Acconti immob.immateriali	-	-	-	-	145.400,20	-	-	145.400,20	-	145.400,20
Totali	1.292.402,19	596.498,03	695.904,16	40.921,25	145.400,20	0,00	121.875,65	1.478.723,64	718.373,68	760.349,96

Movimentazione delle Immobilizzazioni Materiali (art. 2427 c.c. n.2)

Voce	RISULTATO 2016			MOVIMENTAZIONI DELL'ESERCIZIO				RISULTATO 2017		
	COSTO	AMMORT.	NETTO	Acquisizioni	Costo	Alienazioni Ammort.	Ammortam.	COSTO	AMMORT.	NETTO
TERRENI E FABBRICATI	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
IMPIANTI GENERICI	89.219,11	59.250,92	29.968,19	-	-	-	11.190,27	89.219,11	70.441,19	18.777,92
Impianti generici	89.219,11	59.250,92	29.968,19	-	-	-	11.190,27	89.219,11	70.441,19	18.777,92
ATTREZZATURE	164.270,02	106.468,61	57.801,41	37.204,04	-	-	22.263,25	201.474,06	128.731,86	72.742,20
Attrezzature	30.327,99	19.592,00	10.735,99	24.028,04	-	-	5.196,00	54.356,03	24.788,00	29.568,03
Attrezzature specifiche	133.942,03	86.876,61	47.065,42	13.176,00	-	-	17.067,25	147.118,03	103.943,86	43.174,17
ALTRI BENI	656.665,51	458.862,96	197.802,55	26.387,44	-	-	79.543,03	683.052,95	538.405,99	144.646,96
Mobili e arredamento	395.276,14	288.487,57	106.788,57	21.580,64	-	-	42.405,06	416.856,78	330.892,63	85.964,15
Macchine elettroniche ufficio	110.389,75	67.925,56	42.464,19	4.806,80	-	-	14.500,81	115.196,55	82.426,37	32.770,18
Altri beni ricevuti in donazione	1,00	-	1,00	-	-	-	-	1,00	-	1,00
Libri e materiale didattico	6.000,00	4.200,00	1.800,00	-	-	-	1.200,00	6.000,00	5.400,00	600,00
Autoveicoli-Motoveicoli	144.998,62	98.249,83	46.748,79	-	-	-	21.437,16	144.998,62	119.686,99	25.311,63
IMMOBILIZZ. IN CORSO	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totali	910.154,64	624.582,49	285.572,15	63.591,48	0,00	0,00	112.996,55	973.746,12	737.579,04	236.167,08

PROSPETTO DELLE VOCI DEL PATRIMONIO NETTO E DELLA RELATIVA MOVIMENTAZIONE

(ai sensi dell'art. 2427 comma 1 n. 4 Codice Civile)

	I-fondo dotazione dell'ente	II-1) riserve statutarie	II-2) fondi vincolati decisione organi	II-3) fondi vincolati destinati terzi	III-1) risultato gestione esercizio	III-2) riserve acc.te es. prec.	III-3) fondo dotazione patrimoniale	Totale
Patrimonio al 31.12.2006	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
saldo iniziale	55.000,00							55.000,00
Distribuzione dividendi								0,00
Altre variazioni								0,00
Risultato dell'esercizio 2007					65,88			65,88
Riserva da arrotondamento								0,00
Patrimonio al 31.12.2007	55.000,00	0,00	0,00	0,00	65,88	0,00	0,00	55.065,88
Destinazione del risultato d'esercizio 2007								0,00
Distribuzione dividendi								0,00
Altre variazioni								0,00
Risultato dell'esercizio 2008					-15.211,61			344.928,45
Riserva da arrotondamento								-15.211,61
Patrimonio al 31.12.2008	55.000,00	0,00	0,00	0,00	-15.145,73	0,00	344.928,45	384.782,72
Destinazione del risultato d'esercizio 2008								0,00
Distribuzione dividendi								0,00
Altre variazioni								0,00
Risultato dell'esercizio 2009					4.370,99			4.370,99
Riserva da arrotondamento								0,00
Patrimonio al 31.12.2009	55.000,00	0,00	0,00	0,00	4.370,99	0,00	329.782,72	389.153,71
Destinazione del risultato d'esercizio 2009								0,00
Distribuzione dividendi								0,00
Altre variazioni								0,00
Risultato dell'esercizio 2010					4.581,01			4.581,01
Riserva da arrotondamento								0,00
Patrimonio al 31.12.2010	55.000,00	0,00	0,00	0,00	4.581,01	0,00	334.153,71	393.734,72
Destinazione del risultato d'esercizio 2010								0,00
Distribuzione dividendi								0,00
Altre variazioni								0,00
Risultato dell'esercizio 2011					9.572,32			9.572,32
Riserva da arrotondamento								0,00
Patrimonio al 31.12.2011	55.000,00	0,00	0,00	0,00	9.572,32	0,00	338.734,72	403.307,04

Fondazione Angelo Custode Onlus - Allegato C alla nota integrativa

PROSPETTO RIGUARDANTE ORIGINE, UTILIZZABILITA' E DISTRIBUIBILITA' DELLE VOCI DI PATRIMONIO NETTO

(ai sensi dell'art. 2427 comma 1 n. 7-bis)

NATURA/DESCRIZIONE	Importo	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre esercizi precedenti	
			Per copertura perdite	Per altre ragioni
Fondo dotazione dell'ente	55.000,00			
Patrimonio vincolato				
riserve statutarie				
fondi vincolati decisioni degli organi ist.	0,00			
fondi vincolati destinati da terzi				
Patrimonio libero				
risultato gestione in corso	15.457,64			
riserve accantonate negli esercizi prec.	308.320,70			
fondo dotazione patrimoniale	1.291.262,84			
TOTALE	1.670.041,18	0,00		



FONDAZIONE ANGELO CUSTODE ONLUS

Sede in Bergamo – Piazza Duomo n.5
Codice Fiscale e Partita Iva: 03385420165
Patrimonio vincolato 55.000,00 - Iscrizione al R.E.A di Bergamo: 376011

BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31.12.2017

RELAZIONE SULLA GESTIONE

PREMESSA

La Fondazione Angelo Custode Onlus, nel corso del 2017, ha gestito i propri servizi, articolati in diverse unità di offerta, in gran parte accreditati e contrattualizzati con il sistema sanitario regionale. Nella gestione delle diverse Strutture sono state osservate le norme approvate dalla Regione Lombardia e le disposizioni diramate dall' ATS di Bergamo.

La Fondazione, in relazione alla propria ispirazione cristiana, ha prestato attenzione anche alla costruzione di rapporti e interventi a favore di diverse realtà della Diocesi di Bergamo e, più in generale, del territorio. La famiglia è, in ogni caso, il riferimento fondamentale per l'azione della Fondazione che, oltre a strutture più tipicamente sociosanitarie, gestisce diversi Consultori Familiari sia in Città di Bergamo, sia in diverse località della Provincia.

Nel corso dell'anno vi sono stati alcuni cambiamenti che hanno caratterizzato l'attività della Fondazione e che vengono di seguito riportati:

1. I consultori di Villongo, Clusone e Calusco sono stati contrattualizzati dal sistema sanitario regionale con decorrenza 1.1.2018, conferendo così stabilità alla relativa gestione.
2. Si è provveduto ad una ridefinizione degli spazi interni al Centro polifunzionale Scala di Giacobbe con la realizzazione di lavori di adeguamento in Casa don Bepo per ricollocare la Comunità Betania.
3. Sono stati ricavati nuovi spazi al piano terra dell'edificio casa don Bepo per la realizzazione di spazi che possono essere utilizzati come ambulatori.
4. E' stato adeguato l'edificio ex Casa Betania per accogliere un nuovo servizio residenziale rivolto a minori con grave disabilità denominato RSD Casa Amoris Laetitia.
5. E' stata avviato un progetto di attività in solvenza collegato ai consultori familiari e denominato "con la famiglia".
6. Sono stati contrattualizzati con l'ATS quattro posti per religiosi presso Casa Betania.
7. Sono stati effettuati diversi interventi sulla struttura gestionale-organizzativa della Fondazione con l'introduzione della figura del Direttore generale, la copertura con rapporto di lavoro di alcune figure di responsabilità, la ridefinizione delle responsabilità interne al Centro polifunzionale Scala di Giacobbe.



L'ATTIVITA' SVOLTA

Di seguito si riporta una breve sintesi dell'attività svolta dalla Fondazione attraverso le diverse Unità di offerta.

ISTITUTO DI RIABILITAZIONE ANGELO CUSTODE

I dati esposti sono riassuntivi delle attività svolte presso l'IDR che ha come finalità principale la cura e l'assistenza di persone affette da disabilità fisiche, sensoriali e psichiche in età evolutiva (quindi fino al compimento del diciottesimo anno di età). L'IDR prende in carico bambine/i e ragazze/i affetti da patologie con particolare complessità clinico-gestionale e ad alto impatto sociale.

Tasso di copertura dei posti

1) Ricoveri a tempo pieno.

L'IDR, anche per il 2017 ha mantenuto l'accreditamento e la messa a contratto con la Regione Lombardia per 25 posti così suddivisi: 8 posti in regime di Riabilitazione Specialistica, 8 posti in regime di Riabilitazione Generale e 9 posti in regime di Riabilitazione di Mantenimento. Nel corso dell'anno sono stati dimessi, per raggiunti limiti di età (18 anni), 6 assistiti, i cui posti sono stati subito occupati da altri bambini con disabilità importanti. Il servizio è stato aperto per 276 giorni complessivi ed è stata rispettata l'occupazione di tutti i posti accreditati.

2) Degenze Diurne.

L'IDR è accreditato e a contratto per 14 posti in regime riabilitativo Ciclo Diurno Continuo. Nel corso del 2017 sono stati dimessi 3 assistiti, per raggiunti limiti di età (18 anni). I tre posti liberati sono stati tempestivamente occupati da altri bambini con importanti quadri clinici compromessi. Il servizio è stato aperto per 230 giorni complessivi ed è stata rispettata l'occupazione di tutti i posti accreditati.

3) Terapie ambulatoriali.

L'IDR è accreditato per 19120 terapie ambulatoriali individuali; in realtà, grazie ad un incremento di budget realizzato dall'ATS di Bergamo nel 2013 per ridurre i tempi di attesa legati alle eccessive liste ambulatoriali, sono state effettuate 20348 prestazioni.

4) Scuola Primaria Paritaria in Ambito Ospedaliero.

Sono stati accolti nella scuola interna 22 alunni disabili; è stato coordinato l'inserimento di 5 alunni disabili nella Scuola Secondaria di Primo Grado di Predore e 8 alunni disabili sono stati inseriti nella Scuola Secondaria di Primo Grado di Tavernola Bergamasca.

Attività formative

Sono stati organizzati i seguenti corsi formativi rivolti al personale:

- I disturbi dello spettro autistico "Assessment e Progetto di Vita".
- Tecniche comportamentali in età evolutiva.
- Corso di formazione sul FASAS Elettronico.



- Crescere insieme nel bilinguismo (aperto anche all'esterno per genitori, insegnanti ecc.).
 - Giornata di supervisione clinica in ambito cognitivo-affettivo.
- E' stata altresì garantita la formazione relativa alla normativa sulla sicurezza nei luoghi di lavoro.

Attività finalizzate al coinvolgimento delle realtà territoriali

- Nel mese di aprile si è svolto lo spettacolo di chiusura del progetto SAREI (Socializzazione Accoglienza Relazione Esperienza Integrazione), come momento di chiusura dell'attività dell'anno scolastico condiviso tra la scuola dell'IDR e l'Istituto Comprensivo di Tavernola B/sca che accoglie gli alunni disabili ospitati presso lo stesso IDR.
- Sempre il mese di aprile ha visto la realizzazione della Cena Solidale (promossa dalla FAC), svoltasi presso la località "Il Pitone" di Gandosso, grazie agli Alpini di Gandosso, condivisa con le strutture del territorio Basso Sebino e Valle Cavallina, che si occupano di persone con disabilità. La FAC era presente con la realtà dell'IDR e i Consultori Familiari di Villongo e Trescore. Ampia la partecipazione delle autorità politiche dei due territori.
- Nel mese di maggio si è svolta l'iniziativa di chiusura del percorso "La Fattoria". Ogni anno, il personale educativo dell'IDR individua una tematica su cui costruire una serie di attività, a valenza abilitativa, per tutti i propri assistiti, legate al tema individuato. Prima della fine dell'anno scolastico, questo percorso si concretizza in un evento finale che vede la presenza, oltre che di tutti gli assistiti dell'IDR con i propri nuclei familiari, anche delle realtà scolastiche ed educative del territorio.
- Nel mese di luglio si è svolta la giornata ai Colli di San Fermo, all'interno della Camminaorobie "In montagna insieme con un passo diverso", che ha visto la presenza di 500 persone (tra assistiti, genitori, operatori, volontari, alpini e soci CAI); in particolare sono state ben 35 le realtà di servizio presenti tra RSD, CDD, CDI, CSE e SFA della nostra provincia.
- Sempre nel mese di luglio l'IDR ha collaborato per la realizzazione della giornata a Calcinato, dove tante strutture della provincia che si occupano di persone disabili, si sono ritrovate, grazie all'organizzazione messa in campo dagli Alpini di Calcinato, per condividere una giornata di festa.
- Nel mese di settembre si è svolta presso l'IDR la "Serata in Famiglia" dove vengono presentate ai genitori dei piccoli ospiti dell'IDR tutte le principali attività educative realizzate nel corso dell'anno.
- A Credaro l'IDR è stato presente, a settembre, alla manifestazione organizzata dalla Comunità Montana dei Laghi Bergamaschi e dall'Ambito Territoriale del Basso Sebino, per ringraziare tutte le realtà che, a titolo diverso, si occupano delle persone che vivono situazioni di svantaggio, in questo territorio. Durante l'evento, la FAC ha ricevuto il ringraziamento da parte dei Sindaci del Basso Sebino, per quanto realizza attraverso l'IDR e il Consultorio di Villongo in questa realtà territoriale.



Volontariato

Particolarmente valida e costante la presenza dei volontari dell'Associazione "Il Sogno" di Predore. Lo stesso dicasi per la celebrazione serale mensile che il parroco di Predore, Don Alessandro Gipponi, che è anche il Presidente dell'Associazione "Il Sogno", celebra presso la Cappella dell'IDR. E' un momento aperto a tutta la popolazione di Predore che vede la presenza del mondo del volontariato del territorio, in particolare Associazione "Il Sogno" e UNITALSI. Preziosa la presenza degli Alpini, in particolare quelli del Gruppo Basso Sebino e Valle Calepio, che li vede sempre presenti come organizzatori capaci, nelle diverse manifestazioni realizzate nel territorio da parte dell'IDR.

CENTRO POLIFUNZIONALE SCALA DI GIACOBBE

Il Centro Polifunzionale "Scala di Giacobbe" per la disabilità grave e gravissima, è composto da diverse unità operative: la Residenza Sanitaria per Disabili (Rsd Michael), il Centro Diurno per Disabili (Cdd Koinonia) con specializzazione sulla sindrome autistica, la Casa famiglia Betania, la Casa don Bepo per pazienti affetti da Hiv/Aids e la Piscina Siloe con funzione prevalentemente riabilitativa. Nell'ultima parte dell'anno sono stati predisposti spazi e organizzazione per l'attivazione di un nuovo servizio destinato a minori con grave disabilità denominato RSD Casa Amoris Laetitia.

Residenza Sanitaria Disabili Michael

La RSD Michael è una struttura finalizzata ad accogliere in forma residenziale persone dai 18 ai 65 anni, con disabilità grave e gravissima, che richiedono un'assistenza socio-sanitaria importante.

E' accreditata per 20 posti e vengono erogati interventi di abilitazione/riabilitazione estensiva con la caratteristica di attività ad alta integrazione socio sanitaria.

La RSD Michael garantisce in modo continuativo assistenza, cure sanitarie, cicli di fisioterapia e attività educative mirate a mantenere e/o a rafforzare le capacità funzionali, motorie, cognitive e relazionali della persona ospitata, favorendo la continuità dei rapporti affettivi con la famiglia di provenienza.

Per rispondere a tali bisogni la struttura si avvale di personale sanitario (medici e infermieri), assistenziale (oss/asa), educativo (educatori/psicologi) e riabilitativo (fisioterapisti). L'intervento quotidiano si diversifica in base ai progetti individualizzati previsti per ciascuna persona ospitata e, quando possibile, si coinvolge il territorio (associazione di volontariato) per offrire esperienze di relazione e di socializzazione finalizzate ad una reale qualità di vita e benessere della persona.

Tasso di copertura posti

In riferimento all'utenza si evince:

- mantenimento della copertura annuale di tutti i 20 posti;
- proseguo progetto assistenza individualizzata per TG con compartecipazione economica aggiuntiva da parte di ATS;



- gestione efficace delle 50 giornate autorizzate di assenza per progetti individualizzati per n° 4 ospiti della RSD (per rientri a casa o periodi di vacanza con familiari) garantendo il rispetto dei giorni autorizzati;
- garantita retta anche durante i ricoveri in ospedale attraverso l'attivazione del progetto "mai soli".

Progetti realizzati nel corso dell'anno

- Progetto "Mai soli" dove è stata garantita continuità nella gestione assistenziale dell'ospite durante i periodi di ricovero in ospedale. Nel 2017 è stato attivato per n°1 utente.
- Progetto educativo/animativo- proposte di interventi individualizzati e di piccolo gruppo sia all'interno della RSD che sul territorio.
- Progetto Cena alla Casa del Giovane- ogni 15 gg viene proposta l'esperienza di cena per tre ospiti con operatori, familiari e volontari
- Progetto Piscina- vengono coinvolti n°10 ospiti una volta alla settimana per un'ora di intervento in acqua
- Progetto accoglienza tirocini in collaborazione con Patronato – sono stati accolti n° 5 tirocini per i percorsi formativi delle figure professionali asa e oss.

Progetti di cambiamento gestiti nell'anno

I cambiamenti avvenuti nel 2017 all'interno della RSD sono stati determinati dai nuovi indirizzi di gestione dei servizi appartenenti alla Scala di Giacobbe da parte della direzione generale.

Nello specifico:

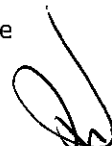
- Introduzione della figura del responsabile di unità di offerta dal mese di ottobre 2017.
- Valutazione sospensione presenza continuativa di 4 ore settimanali del medico neurologo e proposta di consultazioni/visite in riferimento a questa figura professionale, al reale insorgere del bisogno dell'utenza.
- Internalizzazione del servizio di lavanderia a partire dal 1.1.2018.
- Gestione interna al servizio dal mese di dicembre dei seguenti aspetti:
 - ✓ Rendicontazioni mensili ATS (presenza utenti, gestione flussi, ecc.)
 - ✓ Forniture varie
 - ✓ Lista d'attesa
 - ✓ ECG – acquisto cardiolina e convenzione con Piccinelli per refertazione

Punti di forza e criticità

La RSD riconosce come

a) Punti di forza:

- Attenzione all'ospite e alle sue caratteristiche psico-fisiche e il garantire il benessere quotidiano basato su un intervento sanitario ed assistenziale importante.
- Continuità di presenza del personale garantito dalla Cooperativa.



- Rapporto positivo con i fornitori attualmente presenti (Framar, Cooperativa, ecc.).

b) Criticità

- Aumento lista d'attesa ma impossibilità di nuovi ingressi per assenza di posti liberi.
- Aumento ospiti residenti che hanno età uguale e/o maggiore di 65 anni (ad oggi sono n°5).
- Diminuzione presenza del volontariato.

La RSD Michael risulta essere una struttura capace di offrire una risposta concreta al bisogno di residenzialità per quelle situazioni di disabilità complessa. Le richieste che attualmente stanno pervenendo riguardano principalmente persone di età compresa tra i 17 e i 50 anni, a differenza degli ospiti attuali che hanno età maggiore.

Altro dato da considerare è la tipologia di disabilità accolta attualmente in riferimento a quella in lista d'attesa: l'utenza attuale ha diagnosi con una componente psichiatrica importante (provenendo la maggior parte dall'ex Ospedale Psichiatrico) contro diagnosi di disturbi comportamentali e complessità psico-organica dei possibili nuovi ingressi.

Questi due dati devono portare ad una riflessione sulle modalità di gestione degli ultra 65enni presenti in struttura e della lista d'attesa affinché il servizio viva una dinamicità e flessibilità concreta.

Essendo complesse le caratteristiche degli utenti inseriti è necessario ri-attivare la presenza del volontariato all'interno della struttura, in una logica di accoglienza interna alla RSD del territorio e costruendo spazi di animazione ai quali far partecipare anche le famiglie.

Infine l'attivazione della gestione interna degli aspetti relativi alle forniture e alle relazioni con gli Enti di riferimento sarà l'opportunità per la Fondazione di avere maggiormente la tenuta e la direzione della RSD.

Centro Diurno Koinonia – Progetto Autismo

Il CDD Koinonia è un centro specializzato per la Sindrome dello Spettro dell'Autismo/Gravi disabilità e ha finalità prettamente psico-socio-educative. Il servizio è promotore di programmi individualizzati tarati sulle singole persone e si avvale di metodologie scientifiche e validate.

La struttura dispone di 20 posti accreditati per persone dai 18 ai 65 anni di età (per minori di 18 anni su richiesta specifica di ATS/Uonpia) e risponde in maniera globale alla mission abi-riabilitativa sostenuta e promossa del servizio stesso.

Tasso di copertura dei posti

Nell'anno 2017 si sono verificate tre dimissioni, prontamente rimpiazzate. La prima su richiesta della famiglia che, per gravi difficoltà di gestione del figlio al domicilio, si è vista costretta ad un repentino inserimento dello stesso in comunità. Il servizio sociale in questione non ha permesso la doppia frequenza del ragazzo (CDD e CSS), come desiderato dalla famiglia, pertanto si è dovuti procedere alla dimissione. La seconda dimissione è stata voluta dalla famiglia e motivata dalla grave condizione



sanitaria del figlio. La terza dimissione, voluta dalla Fondazione, ha avuto un iter complesso e ha visto il coinvolgimento del Servizio Sociale di riferimento e dell'ATS.

Progetti realizzati nel corso dell'anno

- Apertura di nuovi voucher - Case Management in collaborazione con ATS.
- Realizzazione di collaborazioni con il territorio e stesura di nuove convenzioni.
- Partecipazione a convegni in qualità di relatori (collaborazione con il CAI finalizzata al convegno di Montagna-terapia tenutosi a gennaio 2018).
- Avvio tirocinio sperimentale in collaborazione con Uni-Bg (Scienze Psicologiche/Scienze Pedagogiche).
- Progettazione e strutturazione di week end all'esterno del nucleo familiare (implementazione frequenza dell'utenza il fine settimana con ampliamento calendario aperture CDD).
- Laboratori in collaborazione con il territorio:
 - 1) Horse therapy (in collaborazione con Dog4life Onlus)
 - 2) Spesa in autonomia (in collaborazione con Despar - zona Malpensata - Bg)
 - 3) Progetto "Arrampicata" (c/o Palamonti), gite CAI, pernottamento notturno con i volontari
 - 4) Utilizzo mezzi pubblici sul territorio
 - 5) Potenziamento progetto "Oratori - CRE"
 - 6) Falegnameria - Don Milani
 - 7) Progetto sperimentale sulla Pet Therapy in collaborazione con Ospedale Niguarda – Mi (Strutturazione Equipe Koinonia/Pet Therapy-IAA rispondenti alle linee guida nazionali).
- Autonomia in alcuni processi decisionali interni al servizio.
- Nuova suddivisione di mansioni.
- Incontri semestrali con le famiglie e il Direttore Generale.
- Condivisione informazioni "on-line" tramite l'applicazione Whatsapp tra responsabile struttura e rappresentante genitori.
- Mantenimento progetto "Siloe e disabilità".

Progetti di cambiamento nel corso dell'anno

I cambiamenti più importanti sono da imputare al turn over di alcune figure professionali: una maternità, un licenziamento, alternanza/sostituzione di figure di professionali provenienti dalla cooperativa.

Punti di forza e criticità

Il punto di forza è rappresentato dall'equipe multidisciplinare che ha mantenuto alto il livello qualitativo per tutto l'anno (come si evince dalle Customer Satisfaction dei familiari), rispondendo in maniera concreta alle richieste provenienti dalle famiglie e dal territorio, oltre che alle richieste provenienti dalla Direzione Generale quale, ad esempio, il potenziamento del Case management.

All'interno dell'equipe va sottolineata l'importanza dei tirocinanti e dei volontari che si sono dimostrati un valore aggiunto nella realizzazione di progetti quali ad esempio il week end a Mezzoldo.

I punti critici sono stati il turn over degli operatori e le assenze prolungate di due utenti.

Fra i punti di criticità sollevati dagli operatori e dai familiari, vi sono alcune puntualizzazioni rispetto al servizio mensa ed ai periodi di chiusura del Centro.

Casa Famiglia Betania

Casa Famiglia Betania è una struttura destinata a persone adulte-disabili e/o religiosi anziani in condizioni psicofisiche di autosufficienza o parziale autosufficienza in grado, pertanto, di compiere elementari attività di vita quotidiana autonomamente o con parziale aiuto da parte del personale.

E' a tutti gli effetti, un contesto abitativo familiare dove la convivenza diventa stabile e continuativa.

Il servizio è garantito per tutti i giorni dell'anno e la strutturazione degli spazi garantisce un'accoglienza di tipo familiare.

L'integrazione sul territorio da parte degli ospiti è stata agevolata dalle proposte della parrocchia della Malpensata, dalla Curia Vescovile e dalle associazioni di volontariato U.N.I.T.A.L.S.I. e C.V.S., con la partecipazione di alcuni ospiti ai pellegrinaggi e alle diverse attività a livello provinciale come incontri di formazione, di preghiera, svago, vacanze al mare, gite ritiri spirituali. Spesso i religiosi partecipano alle diverse attività promosse dalle parrocchie d'origine o nelle stesse dove hanno prestato, in passato, servizio religioso. Molto importante per gli ospiti è la presenza di sacerdoti esterni che, a rotazione, partecipano attivamente ad alcuni momenti della giornata; tale partecipazione permette ai sacerdoti residenti di mantenere e di rinnovare il rapporto con il mondo ecclesistico sentendosi ancora parte attiva.

Tasso di copertura dei posti

Da Gennaio 2017 al 20 Marzo 2017, erano ospitati 4 sacerdoti e 2 laici.

Dal 20 marzo un sacerdote viene trasferito presso la RSA Piccinelli perché le condizioni psico-fisiche per rimanere presso la casa Famiglia sono venute a mancare.

Dal 20 marzo al 27 aprile 2017 rimane un posto vacante che verrà poi coperto il 27 aprile da un ospite religioso.

Progetti di Cambiamento nel corso dell'anno

Nel corso dell'anno è stato avviato un processo di riqualificazione all'interno degli spazi del Centro polifunzionale Scala di Giacobbe: è stato individuato il secondo piano inutilizzato all'interno dello stabile denominato "Casa alloggio don Bepo" con spazi adeguati ad accogliere il progetto di Casa Famiglia. Nel mese di ottobre, a conclusione dei lavori di riqualificazione degli spazi del secondo piano dello stabile don Bepo, Casa Famiglia Betania si è trasferita nella nuova unità in maniera definitiva potendo usufruire di spazi più ampi e con in più.

La nuova collocazione, risulta in linea con quanto richiesto dalla DGR X-4086 del 25/09/2015 che permette l'accREDITamento di 4 posti nelle strutture che accolgono religiosi in forma residenziale. L'intervento è volto a favorire la permanenza dei religiosi anziani fragili nel proprio contesto abituale di vita, riconoscendo l'impegno diretto della comunità nell'assistenza continuativa anche nell'erogazione di prestazioni da parte di operatori qualificati, valorizzandone il ruolo che già svolge nella cura e nell'accudimento.

Viene pertanto riconosciuta dal mese di Novembre una misura di Residenzialità assistita in comunità religiose accreditate. Per il raggiungimento dello standard assistenziale è stata garantita la presenza delle seguenti figure:

- Infermiere;
- Asa/Oss;
- Educatore.

L'ATS ha riconosciuto il finanziamento a 3 dei quattro posti accreditati in quanto il quarto ospite non rientra nella misura in relazione alla gravità della sua patologia.

Il trasferimento di Casa Betania nella nuova struttura ha favorito la creazione di una sinergia con le cooperative Pugno Aperto/Impronta presenti presso la Comunità HIV/AIDS permettendo una collaborazione costante, nel rispetto dei ruoli delle figure professionali presenti, nonostante la differente natura dei due progetti.

Nel corso dell'anno è stato altresì studiato e definito il progetto "lavanderia" presso Casa Betania che garantisce la pulizia degli indumenti degli ospiti della RSD Michael da parte del personale di Casa famiglia Betania con il sostegno di un operatore della coop Il Pugno Aperto come supporto al servizio.

Residenza Sanitaria Disabili Casa Amoris Laetitia

Dopo la conclusione dei lavori presso casa don Bepo ed il trasferimento della Comunità Betania, è stata portata avanti la progettazione di un nuovo servizio destinato a minori con grave disabilità da collocare appunto nell'edificio ex Betania. I lavori necessari per rendere idonea la struttura sono stati eseguiti tra novembre e dicembre e successivamente si è provveduto all'arredo ed alle attrezzature ed è stata presentata all'Ats la Scia per la richiesta di autorizzazione al funzionamento e accREDITamento della struttura. Per la presentazione della domanda era necessario definire la denominazione del servizio; in considerazione della centralità che la famiglia avrà nella conduzione della unità di offerta si è pensato di intitolarla "Casa Amoris Laetitia", titolo della recente esortazione postsinodale sull'amore nella famiglia di Papa Francesco. Anche nella scelta del nome si è voluto sottolineare la caratteristica che deve informare la gestione del servizio che si rivolge certamente al bambino, ma anche alla famiglia per accompagnarla anche in una ricerca di senso rispetto ad una condizione difficile da accettare e da vivere. Il servizio vuole rappresentare una testimonianza forte della vicinanza della comunità cristiana



alla famiglia, soprattutto quando si trova in situazione di difficoltà, oltre che del valore e della bellezza della vita anche se contrassegnata dal limite.

Il 29 gennaio 2018 i funzionari Ats hanno svolto la prescritta vigilanza, funzionale al rilascio dell'autorizzazione e dell'accreditamento. La verifica effettuata ha dato esito positivo e quindi sarebbe ora possibile avviare l'attività. Sono in corso valutazioni circa la modalità di avvio dell'attività, anche in relazione alla possibilità di accedere alla misura "minori gravissimi" per la quale è stata presentata la candidatura all'Ats. L'attività connessa alla residenzialità verrà avviata nell'ipotesi in cui il servizio possa essere ammesso alla specifica misura di finanziamento. In caso contrario verrà avviata l'attività di diurnato e domiciliarità.

Coerentemente con quanto soprariportato, sia in termini di accoglienza, di prossimità alla famiglia nella comunità che di valorizzazione di questo spazio come luogo per offrire ai professionisti ambiti (di applicabilità, di formazione, di condivisione del proprio sapere e della propria competenza) diversi da quello lavorativo di ciascuno, è stato attivato un gruppo di volontariato che comprende anche persone con formazione professionale nel sanitario e/o sociale, attualmente coinvolto in un percorso formativo sulle modalità di relazione e di presenza in un contesto di fragilità quale sarà Casa Amoris Laetitia.

Casa alloggio don Bepo per pazienti affetti da Hiv/Aids

Casa Don Bepo si configura come comunità residenziale per malati di AIDS: una struttura sperimentale di accoglienza e di assistenza extraospedaliera ad alta intensità sanitaria.

Titolarità della convenzione con la Regione Lombardia è della Fondazione Angelo Custode che ne ha affidato la gestione alle Cooperative Il Pugno Aperto e L'Impronta.

La Casa rivolge le proprie attenzioni a malati di AIDS, anche parzialmente o totalmente non autosufficienti, e bisognosi di accompagnamento e assistenza socio-sanitaria ed educativa.

I tempi e i modi dell'accoglienza di ogni singolo ospite sono determinati dagli obiettivi del progetto personalizzato, definito dall'equipe socio-sanitaria della struttura in accordo con il servizio pubblico inviante e dall'evoluzione della situazione psico-fisica dell'ospite stesso.

Oltre al malato, la struttura vuole coinvolgere e sostenere i familiari e le persone significative dal punto di vista relazionale per la persona ospitata.

Tasso di copertura dei posti

La costante collaborazione con il Dipartimento di Prevenzione di ATS ha permesso di creare una programmazione delle dimissioni e degli inserimenti degli ospiti con l'obiettivo di mantenere costante l'occupazione dei posti letto in struttura. Per l'anno 2017 le percentuali di saturazione della Casa Alloggio Don Bepo sono:



- | | |
|----------------------------|--------------|
| • Saturazione complessiva | media 96,84% |
| • Saturazione diurno | media 84,93% |
| • Saturazione residenziale | media 99,23% |

Progetti realizzati nel corso dell'anno

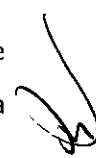
Nel 2017 sono ormai patrimonio progettuale le seguenti azioni:

Percorsi di Vita – Progetti di Rete

La Casa Don Bepo accoglie i propri ospiti dentro una quotidianità di vita che vuole essere in primis un “luogo affettivo” dove ci si sente accolti, non giudicati e dove si può ancora osare “sognare” una vita con ancora delle “possibilità”. In questo tipo di suggestione si vogliono segnalare alcuni percorsi:

- G. B. arrivata in Casa Don Bepo dopo tre mesi di ricovero in ospedale. Assunta a tempo indeterminato in una ditta di pulizie, ha rischiato di essere licenziata a causa del superamento dei sei mesi di malattia. Inoltre era rimasta senza casa a causa della sua situazione sanitaria. Il lavoro dello staff della Don Bepo ha previsto il recupero fisico dell'ospite e la stabilizzazione della terapia antiretrovirale. Si è contattato l'assistente sociale del Comune di Bergamo per la presentazione della situazione e per la ricerca di una soluzione abitativa. Nel frattempo si sono attivate e procedure per accelerare la valutazione di idoneità lavorativa per scongiurare il licenziamento e garantire una entrata economica fissa. Si è attivata la rete di collaborazione che ha coinvolto: ANMIC, Sindacati, Ditta, Infettivologa dell'Ospedale Papa Giovanni XXIII, ATS e INPS. Il risultato è stato che la signora è riuscita a mantenere il posto di lavoro e con il comune di Bergamo si è trovato un appartamento in housing. Ciò ha permesso una dimissione dalla Casa Don Bepo ed un ritorno alla normalità.
- D. G., operaio edile con residenza a Seriate, ha perso il lavoro a causa della crisi. Quando è arrivato in Don Bepo dopo un lungo ricovero in ospedale, era spaventato per la malattia e c'era il grande rischio che si lasciasse cadere in depressione. In questo caso si è attivato un percorso psicologico per supportarlo in questa nuova fase della vita. In Don Bepo ha trovato un luogo che lo ha accolto senza giudicarlo e che lo ha accompagnato nella gestione dei rapporti con i vari servizi (sanitari, sociali etc) per l'espletamento della varie pratiche per la richiesta dell'invalidità, per l'accesso al Centro per l'Impiego. D. è rientrato al proprio domicilio e sta lavorando tramite agenzie interinali. E' rimasto legato alla Casa Don Bepo, dove presta alcune ore di volontariato.
- Summer Time: durante l'estate 2017 la Casa Don Bepo ha collaborato con la Rete Sociale della Malpensata, accogliendo all'interno della struttura un gruppo di bambini del progetto “Summer Time” che con gli ospiti hanno realizzato manufatti in legno (giochi, cartelli etc) che sono stati utilizzati per la festa del quartiere.

Christmas Park: a dicembre 2017, alcuni ospiti della casa hanno contribuito alla realizzazione dell'evento “Christmas Park”, realizzato con i partecipanti della Rete Sociale, presso il Parco della



Malpensata, allestendo un banchetto con prodotti di legno realizzati da un ospite e aiutando gli organizzatori in lavori allestimento di stand e giochi.

- Bar "Gate" e "Impresa 01": durante tutto il 2017 si sono attivate collaborazioni con il Bar "Gate" all'interno del parco della Malpensata dove sono stati inseriti due ospiti con mansioni di aiuto per la pulizia del parco. Mentre sul versante lavorativo si è collaborato con "Impresa 01", impresa sociale che si occupa di digitalizzazione di archivi cartacei, per riavvicinare al mondo del lavoro D. D., ospite della Don Bepo, che a causa della crisi economica e della malattia, non è più riuscito a ricollocarsi nel mondo del lavoro.
- Laboratorio "Innumerevoli": in collaborazione con la Cooperativa "Patronato San Vincenzo" è stato attivato un laboratorio di narrativo\creativo, per gli ospiti della Don Bepo, che ha previsto una prima fase di narrazione del sé, guidati da un maestro d'arte ed una seconda fase di creazione di un autoritratto che poi è stato stampato nel laboratorio serigrafico del Patronato.

I Progetti di cambiamento nel corso dell'anno

Per l'anno 2018 l'attenzione si concentra su quattro aree di lavoro che si intendono perseguire:

- **Due unità di offerta: residenziale e clinica**

In questi tre anni l'equipe multidisciplinare della Casa Alloggio Don Bepo si è trovata a gestire situazioni di ospiti molto diverse da loro: dalla tossico dipendenza alla malattia mentale, dalla disabilità grave ad autonomie molto elevate.

Inoltre, è incrementato l'invio da parte del dipartimento di prevenzione dell'ATS di persone che non provengono dalla devianza sociale (che rappresenta ad oggi il 70 per cento dei nostri ospiti), ma da una vita che si può definire normale, turbata inaspettatamente dalla scoperta della malattia, derivante soprattutto dalla trasmissione sessuale del virus.

La riflessione nata all'interno dello staff ha portato la necessità di elaborare due percorsi differenti che rispondono ad esigenze e bisogni ugualmente differenti:

- **Modalità Residenziale:** Pensata per persone che provengono dalla devianza sociale, senza dimora alternativa e senza una rete familiare che le sostenga. Il progetto si configura a lungo termine (oltre i due anni previsti dalla normativa) e necessita di elaborare percorsi socio-educativi che prevedano la responsabilizzazione alla convivenza, un presidio educativo elevato ed interventi contenitivi.
- **Modalità Clinica:** Dedicata a persone che provengono da esperienze di vita normali: famiglia, lavoro e casa. In questo caso la necessità è innanzitutto capire cosa sia la malattia e le sue implicazioni fisiche e psicologiche. In seconda battuta l'interazione con la rete dei servizi, con la quale non sono abituati ad interagire ed eventualmente l'accompagnamento burocratico per il riconoscimento dell'invalidità. Il periodo medio di permanenza in struttura è di sei mesi.



- **Da struttura a casa Alloggio: pulizie e lavanderia**

Fino a Dicembre 2017 l'impostazione riguardante la pulizia dei locali e la gestione della lavanderia dalla casa Alloggio Don Bepo, si è configurata nell'esternalizzazione del servizio a ditte esterne, esonerando di fatto ospiti ed operatori dalla gestione di queste mansioni.

Nel corso del 2017 si è maturata l'idea che per vivere al meglio la casa e per dare un senso di cura dei propri spazi di vita, sia necessario che una parte delle pulizie dei locali e la gestione degli abiti venga riportata all'interno dell'organizzazione complessiva della casa alloggio. Da gennaio 2018 le pulizie dei locali e la gestione della lavanderia verranno assegnate ad una operatrice dedicata, assunta dalle cooperative. Il ruolo della nuova figura sarà quello di pulizia degli spazi, ove è prevista un'accurata sanificazione (camere, bagni, ambulatorio) e di coordinamento e di gestione del ciclo di lavaggio di indumenti e affini. Oltre ad un monte ore assegnato per la gestione interna alla Don Bepo, sono previste ore aggiuntive che verranno spese nel coordinare la lavanderia di Casa Betania, ubicata al secondo piano. Anche questo movimento va nella direzione di condividere le risorse ottimizzando e valorizzando il personale comune.

Questa riorganizzazione si integrerà fortemente con le istanze educative previste per gli ospiti della casa Alloggio Don Bepo, ai quali verranno affidate attività di pulizia e di gestione della lavanderia, non previste nelle mansioni dell'operatrice dedicata.

Con l'aiuto degli operatori, gli ospiti si prenderanno cura dei propri spazi di vita, con l'idea di rendere la casa un luogo vivo, grazie alla partecipazione attiva di tutti.

Territorio: essere risorsa per la comunità

Il lavoro con il territorio è alla base dell'agire della Casa Don Bepo che dopo un periodo iniziale di assestamento sta iniziando ad aprirsi alle realtà e alle persone che la circondano. La Casa Alloggio Don Bepo è situata all'interno del quartiere Malpensata dove sono presenti molteplici situazioni di disagio sociale, la sfida è proprio quella di uscire dall'ottica esclusiva di portatori di bisogni per lasciare spazio all'idea di persone che seppur con una fragilità possono essere risorsa per il territorio in cui vivono. La partecipazione alla rete sociale del quartiere getta le basi per una conoscenza tra realtà del territorio al fine di progettare insieme azioni di aiuto reciproco o miglioramento del benessere di chi ci abita.

L'esperienza della Casa Don Bepo, potrebbe diventare risorsa per diffondere la conoscenza rispetto alla tematica dell'AIDS, attraverso momenti informativi e formativi nelle scuole, all'interno di percorsi di catechismo e nella formazione per adulti.

Piscina Siloe

La Piscina Siloe è una struttura finalizzata a proposte di acquaticità con finalità ludiche, educative, riabilitative, grazie alle caratteristiche strutturali e di gestione dell'acqua in vasca (32° circa). Il target della sua utenza va dai bambini agli anziani, proponendo percorsi di attività fisica finalizzati al

benessere psico-fisico delle persone che la frequentano, e garantendo salute e qualità di vita. L'attenzione che viene posta alla cura degli spazi e all'accoglienza garantita ad ogni singola persona, contribuisce a definire la Piscina Siloe come realtà di valore all'interno di percorsi riabilitativi e terapeutici. Le attività si svolgono da settembre a luglio, con una chiusura nel mese di agosto. Sono presenti figure specialistiche che garantiscono percorsi individualizzati e /o di piccolo gruppo. E' possibile usufruire all'interno della struttura di attrezzature (sollevatore bordo vasca, barella doccia, ecc,) che facilitano il beneficiare della piscina a persona che presentano anche disabilità motorie importanti. Infine la piscina dispone di un parcheggio privato adiacente alla sua struttura.

Organizzazione corsi proposti e analisi dati

La Piscina Siloe propone 3 tipologie di corsi:

- 1) Per minori
 - 2) Per adulti
 - 3) Per persone con disabilità
- 1) La tipologia che ha ottenuto adesione maggiore e continuità di attivazione è stata quella in riferimento ai minori: le proposte a questa tipologia di utenza hanno ricevuto riscontro positivo vedendo il coinvolgimento non solo dei bambini/ragazzi ma anche dei loro genitori.
 - 2) Le proposte per gli adulti hanno presentato criticità in riferimento al nuoto libero (dove alcuni moduli sono stati sospesi durante l'anno e sostituiti con la FKT privata) e a quasi tutti i moduli in generale: raramente vi è stata una presenza a regime nei singoli corsi.
 - 3) La parte relativa alla disabilità è stata la realtà che ha riscontrato maggiore incongruenza e assenza di partecipazione e nello specifico:
 - idrokinesi- n° 9 corsi proposti, con una presenza massima di 8 e una minima di 5 utenti la metà dei corsi o non è stata attivata per mancanza di utenza o attivata al di sotto della presenza minima considerata.
 - Lezioni private di fisioterapia in acqua- n° 15 momenti di intervento possibili. La situazione in questa realtà appare più critica: solo per n° 3 momenti vi è stata un'adesione a pieno regime, le altre n°12 volte o non è stato attivato nessun intervento o con un rapporto specialista/utente minore rispetto al potenziale.
 - Attività con gruppi di servizi- nel 2017 sono stati coinvolti n°11 servizi. L'affluenza è stata discreta da parte di tutti: permangono periodo di assenza in riferimento alle chiusure e/o caratteristiche organizzative dei singoli servizi.

Ne emerge da questa sintesi che la specificità della Piscina Siloe, l'intervento riabilitativo/terapeutico, rimane ancora un potenziale non solo inespresso ma anche con conseguenze negative nell'aspetto economico.



Progetti di cambiamento

Nel 2017 si è provveduto ad un adeguamento delle tariffe applicate ai corsi e alle terapie proposte che risultavano invariate da anni.

Nell'analisi delle proposte che non ritrovavano riscontro nell'utenza, nel corso del 2017 sono stati sospesi alcuni moduli di nuoto libero per sostituirli agli interventi di lezione privata di FKT ed intervento educativo con il progetto Case Management in collaborazione con il CDD Koinonia.

Nel 2017 la FAC ha iniziato un'analisi della situazione della piscina, costituendo un gruppo di studio e di lavoro che ha iniziato a conoscere nel dettaglio organizzazione e modalità di gestione della Piscina Siloe, per poi proporre riflessioni che portassero ad individuare le azioni strategiche da applicare sia per dare maggiore senso di appartenenza e visibilità che per limitare le perdite economiche che caratterizzano tutt'oggi la Piscina Siloe.

Il gruppo di lavoro ha raccolto alcune informazioni sulla gestione/organizzazione attuale al fine di elaborare una proposta gestionale da sottoporre al consiglio di amministrazione.

Punti di forza e Criticità

1) Punti di Forza

- Ubicazione territoriale in una zona urbana "centrale" e facilmente raggiungibile dai mezzi di trasporto pubblici.
- Caratteristiche strutturali specifiche (temperatura dell'acqua, ausili presenti, ecc.) per proposte di riabilitazione e di terapia in acqua qualificate e qualificanti.
- Vicinanza e appartenenza della Piscina ad altri servizi rivolti alla disabilità e/o fragilità della FAC.
- Proposta di tariffe competitive ma nello stesso tempo rispettose delle possibilità economiche delle famiglie.
- Varietà di corsi proposti per raggiungere una popolazione di utenza più ampia.

2) Criticità

a) Presenza di una gestione frammentata nelle diverse dimensioni che concorrono al funzionamento della piscina stessa: in questo momento sono gestite da enti esterni:

- pulizie
- front-office
- personale bordo vasca e istruttori
- figure ostetriche
- manutenzione periodica impianti
- forniture

Sono gestiti direttamente dalla FAC:

- amministrativo
- responsabile di struttura



- manutentore
- b) mancanza di criteri condivisi in riferimento all'attivazione dei corsi, con conseguente utilizzo improprio delle risorse professionali ed economiche (es. svolgimento corso con n° 2 utenti quando prevista una potenzialità di n°14 utenti).
- c) poca visibilità e raccordo con Enti riabilitativi territoriali (es. NPI).
- d) poca corrispondenza tra gli utenti potenziali ipotizzati in acqua e gli spazi esterni di utilizzo comune (spogliatoi).
- e) frequenza interventi straordinari di manutenzione dell'impianto.
- f) poca presenza di un'utenza giovane.

Da quanto presentato in questa sintesi emerge la necessità di una riqualificazione della Piscina Siloe sia in termini di gestione che di organizzazione.

Tale azione può essere resa concreta solo da un Ente competente in materia sportiva e di gestione di strutture sportive, e capace di declinare come valore aggiunto le particolarità riabilitative/terapeutica che caratterizzano la Piscina Siloe, in una sua organizzazione che ne garantisca anche la sostenibilità economica.

RETE DEI CONSULTORI FAMILIARI

Nel corso del 2017 la rete dei Consultori familiari ha svolto la propria attività sia in relazione alle prestazioni connesse alla contrattualizzazione con il Servizio sanitario regionale, sia riferite alla collaborazione con le diverse realtà pastorali della Diocesi. Di seguito si riportano gli elementi che hanno caratterizzato il servizio e l'organizzazione sottolineando in particolare le novità più rilevanti attuate durante l'anno.

Nuove Contrattualizzazioni

Dopo anni di "Attività in sperimentazione" dal 1° gennaio 2017 anche i Consultori Familiari di Calusco d'Adda, Clusone e Villongo hanno ottenuto la contrattualizzazione da parte della Regione Lombardia per un budget annuale di 120.000 euro ciascuno. La somma totale del budget disponibile per le attività di tutta la rete dei consultori è stato di 1.480.071 euro.

Utenti e prestazioni erogate

Nel 2017 i Consultori familiare della FAC hanno erogato presso le loro sedi prestazioni psicosociali e/o sanitarie raggiungendo 8.501 utenti.

A queste si aggiungono 5.964 partecipanti ai gruppi per utenti svolti nella sede dei consultori e 9.950 persone raggiunte attraverso gli interventi di prevenzione ed educazione alla salute attuati in collaborazione con diversi soggetti istituzionali e sociali del territorio provinciale: Scuola, Oratori, Parrocchie, Comuni, Associazioni, Comitati.

Complessivamente si può stimare che almeno 20.000 persone hanno usufruito, almeno una volta, dei servizi della rete dei consultori della Fondazione Angelo Custode per un totale complessivo di 31.568 prestazioni erogate.

Gli stranieri sono il 8,5% del totale e vedono un decremento del 3,5% rispetto all'anno precedente. Le donne sono il 78% del totale.

La domanda di servizi va costantemente oltre le disponibilità di accoglienza programmata sulla base dei budget di ognuno dei sei Consultori della Fondazione. Le liste di attesa hanno toccato punte anche di 45 giorni lavorativi.

Iniziativa a solvenza: Progetto "Con la famiglia"

In sintonia con la Mission della Fondazione, che attraverso i consultori si prende cura della famiglia e dei suoi componenti e allargare lo spazio di accoglienza delle numerose richieste di prestazioni consultoriali, da ottobre 2017 si è avviato il progetto a solvenza "Con la famiglia". Questo per permettere agli utenti che possono contribuire economicamente di accedere ai nostri servizi liberando disponibilità a coloro che necessitano di un trattamento gratuito e riducendo conseguentemente le liste di attesa.

La proposta di attività a solvenza è in carico alla Fondazione Angelo Custode e non si confonde con le norme di accreditamento e rendicontazione ordinaria dei consultori. Per questo motivo le attività sono svolte nelle sedi dei consultori *"in spazi dedicati, separati da quelli per l'attività istituzionale, o in tempi dedicati, ovvero in giorni e/o orari diversi da quelli per le attività istituzionali"* (cf.DGR 7600).

Le attività sono state avviate nelle sedi dei consultori di Bergamo e Trescore. Da ottobre a dicembre 2017 hanno usufruito dei servizi n. 383 persone, per un totale di 914 prestazioni (tra colloqui psicologici, gruppi tematici e visite ginecologiche).

Operatori coinvolti

I Consultori si avvalgono del contributo dell'équipe interdisciplinare per le prestazioni consultoriali e dell'équipe dei formatori per le attività territoriali di prevenzione ed educazione alla salute (educazione affettiva e sessuale, ecc.). I servizi offerti si sono avvalsi delle competenze di 114 collaboratori. Alcuni operatori hanno più qualifiche e svolgono più mansioni all'interno dei diversi consultori. La maggioranza opera in regime di libera professione, mentre 10 sono addetti alla segreteria e hanno con la Fondazione un contratto di dipendenza, a cui si aggiungono una decina di volontari. Nel 2017 sono stati contrattualizzati a dipendenza i 3 coordinatori dei consultori della rete FAC.

Piano formativo

La rete dei consultori ha approntato e sostenuto, anche economicamente, un "Piano Formativo" (seminari, giornate di studio, supervisioni...) per i propri collaboratori in coerenza con i principi della sua mission, l'aggiornamento scientifico e la possibilità di ottenere ECM.



Nell'anno 2017 la rete dei Consultori familiari, che ha in essere n. 23 convenzioni con Università e Scuole di psicoterapia, ha accolto circa una ventina di richieste di tirocinio.

Collaborazione con enti e istituzioni

I CF, collaborano concretamente da anni con diversi ambiti territoriali, comuni e consorzi: Seriate, Grumello, Bergamo, val Cavallina, Basso Sebino, Valle Imagna, Martinengo. In 3 di questi sono presenti progetti per visite domiciliari e incontri di condivisione e formazione con i neo genitori; negli altri ambiti gli interventi riguardano l'educazione alla salute rivolti agli studenti ed alle famiglie, area dei minori, anziani, disabilità e loro caregivers. I consultori hanno poi aderito ad alcuni bandi europei o progetti Caritas per l'accompagnamento psicologico di minori sotto tutela giudiziaria, donne che si stanno reinserendo nella società dopo il carcere e accompagnamento stranieri.

Progetti a supporto della pastorale

Con il diffondersi di queste collaborazioni si è sviluppata progressivamente una sempre maggiore consapevolezza del valore anche pastorale di queste iniziative, cosa che nel 2017 ha portato a intensificare i rapporti di collaborazione con i diversi Uffici della Curia di Bergamo, vicariati, parrocchie e altre realtà ecclesiali e a elaborare progetti e programmi organici con un orientamento pastorale più precisamente definito. Tra questi:

- collaborazione e integrazione con l'UPEE – Ufficio per la Pastorale dell'Età Evolutiva (educazione affettiva e sessuale, uso responsabile di internet e nuovi media, produrre un sussidio e dei percorsi formativi per animatori);
- iniziative di gruppo finalizzate all'approfondimento biblico e antropologico di alcune importanti tematiche per la coppia e la famiglia, nel CF di Trescore
- partecipazione degli operatori del consultorio ai percorsi di preparazione al matrimonio nei vicariati e nelle parrocchie.

LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA ED IL PERSONALE DIPENDENTE

A partire dal 1° marzo 2017 è stata introdotta la figura del direttore generale con una responsabilità complessiva sulla organizzazione e gestione delle diverse strutture che compongono la Fondazione.

Nel corso dell'anno sono stati approvati dal consiglio di amministrazione diversi provvedimenti che hanno integrato e modificato l'organizzazione interna della Fondazione.

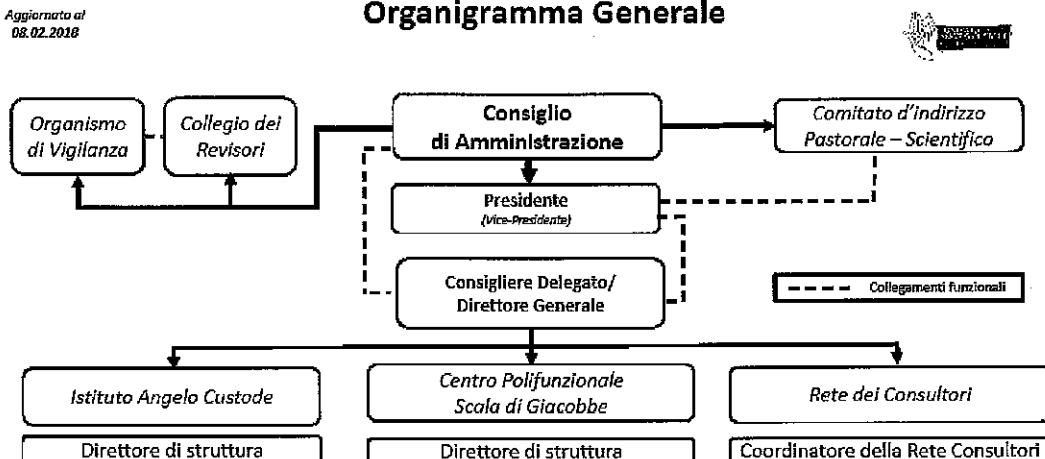
In particolare si è provveduto a:

- Coprire con rapporto di lavoro dipendente le posizioni di responsabile di struttura consultoriale.
- Definire la struttura organizzativa interna al Centro polifunzionale Scala di Giacobbe individuando le responsabilità delle singole unità di offerta.
- Coprire alcune posizioni che articolano le responsabilità all'interno dell'IDR di Predore.

L'organigramma generale e l'organigramma della struttura gestionale sono stati approvati dal consiglio di amministrazione nella seduta del 8.2.2018 e sono di seguito riportati.

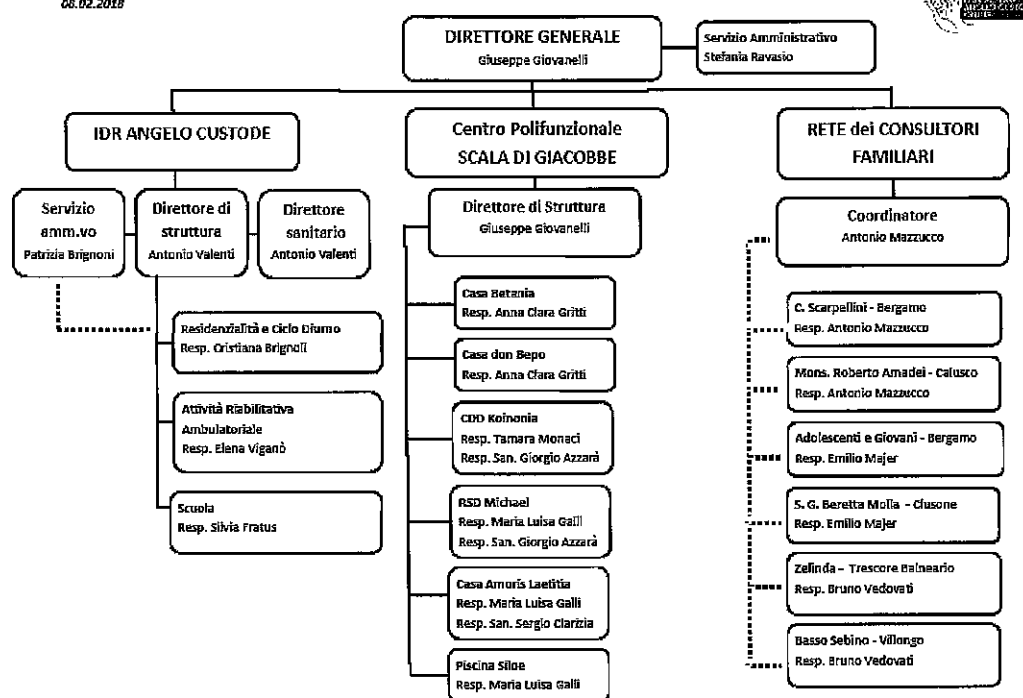
Aggiornato al
08.02.2018

Organigramma Generale



Aggiornato al
08.02.2018

Organigramma della Struttura Gestionale



La tabella che segue dà conto della situazione complessiva del personale dipendente al 31.12.2017

Unità operativa	Dirigente	Impiegato	Psicologo Fisioterapista Psicomotricista	Educatore	Insegnante	Asa/Oss Ausiliare	Operai	Totale
Idr	1	3	3	11	5	9	1	33
Scala di Giacobbe	1	1	1	8		2	3	16
Consultori	3	9						12
Totale	5	13	4	19	5	11	4	61

Per la gestione dei propri servizi la Fondazione si avvale di alcune cooperative sociali alle quali ha affidato parte delle attività di assistenza sociosanitaria. In particolare presso il Centro polifunzionale Scala di Giacobbe operano le cooperative San Marco 2 e Il Pugno Aperto in associazione con L'Impronta, mentre presso l'IDR sono presenti San Marco 2 e la Cooperativa Serena.

Nelle diverse strutture sono presenti altresì professionisti che operano in settori specialistici nell'ambito sociosanitario.

LA SITUAZIONE ECONOMICA, FINANZIARIA ED IL RISULTATO DELLA GESTIONE

Nel corso del 2017, l'andamento dei ricavi è stato regolare, attestandosi a complessivi euro 7.078.847, in linea con l'importo relativo al 2016, pari ad euro 7.077.306, al netto dell'importo di euro 55.533 relativo ad accantonamenti del 2015. L'80% circa dei ricavi è rappresentato dai servizi contrattualizzati e convenzionati con il sistema sanitario regionale tramite l'Ats di Bergamo; la restante parte è composta da ticket sanitari, rette, contributi da enti pubblici e privati, donazioni o liberalità e proventi della piscina e dell'attività in solvenza. Tra le donazioni e liberalità si segnala l'importante apporto della Caritas diocesana, attraverso il fondo 8 per mille, che per il 2017 è stato pari ad euro 170.000, in riduzione rispetto all'erogazione 2016 che era stata di euro 320.000. Sono invece in aumento gli introiti relativi alle prestazioni che passano da € 6.500.028 del 2016 a 6.621.280 del 2017. Occorre infine sottolineare che sullo stesso fondo relativo all'otto per mille, è stato introitato l'importo di € 150.000 finalizzato alla copertura degli oneri sostenuti per l'adeguamento di Casa don Bepo per l'accoglienza della Comunità Betania. Per quanto riguarda la gestione della piscina vi è stato un incremento dei ricavi da 211.249 euro del 2016 a 230.880 del 2017.

I costi, tra il 2016 ed il 2017, sono rimasti sostanzialmente stabili passando da euro 7.070.628 (al netto degli accantonamenti 2015) ad euro 7.063.388 e ciò nonostante il significativo incremento dei ricavi derivanti dalle prestazioni erogate in relazione alla contrattualizzazione di tre consultori ed all'attività in solvenza. Le voci di costo più significative sono rappresentate dall'acquisizione di servizi da terze

dal personale dipendente. Per l'acquisto di servizi il costo complessivo è passato da euro 4.661.840 del 2016 ad euro 4.502.186 del 2017, così composto:

- Prestazioni per la produzione di servizi e compensi ai professionisti euro 3.674.955.=
- Pulizia, lavanderia e ristorazione euro 386.974.=
- Utenze euro 212.104.=
- Manutenzioni e servizi informatici euro 137.200.=
- Altri costi diversi euro 90.953.=

Il costo per il personale dipendente è stato pari ad euro 1.681.633, in aumento rispetto al 2016 quando si era attestato ad euro 1.498.841. L'incremento è da imputare alla copertura di alcune posizioni di personale avvenuta nel corso dell'esercizio e all'attivazione di uno specifico fondo pari ad euro 30.000 per far fronte agli oneri derivanti dal rinnovo del CCNL del personale in corso di definizione.

Nel corso del 2017 sono state effettuate spese di investimento per un importo di euro 344.000 così articolate:

- euro 239.489 per gli interventi previsti sugli immobili "Casa don Bepo" ed ex "Casa Betania"; tale spesa è stata coperta con un contributo specifico erogato da Caritas diocesana nell'ambito del fondo 8 per mille;
- euro 19.500 per la realizzazione archivio presso il 6° piano dell'IDR di Predore;
- euro 9.035 per interventi di manutenzione straordinaria relativi agli immobili con particolare riferimento all' Rsd Michael e Piscina Siloe;
- euro 12.386 per acquisto del software per la gestione dei Fasas presso il Cdd e Rsd;
- euro 10.980 per acquisto di ecografo presso il Consultorio Familiare Scarpellini;
- euro 19.000 per acquisto di attrezzature e arredi in Casa Betania;
- euro 7.800 per attrezzature presso Idr di Predore;
- euro 25.811 per acquisto arredi e attrezzature.

La Fondazione non ha in essere alcun indebitamento bancario né a breve né a lungo termine. Ha fatto fronte agli investimenti con la normale gestione di tesoreria. Al termine dell'esercizio la disponibilità liquida era pari ad euro 1.700.029. Nel corso dell'esercizio sono altresì risultati regolari la riscossione dei crediti ed il pagamento dei debiti.

L'esercizio 2017 si conclude con un utile di euro 15.458, in leggero incremento rispetto ai 6.678 del 2016. Dall'analisi dei dati di bilancio si riscontra che il sostanziale pareggio è stato reso possibile dal contributo erogato da Caritas diocesana, affluito nella gestione nell'importo di euro 170.000. Nel 2016 il contributo Caritas era stato di euro 320.000 interamente destinato alla gestione. Si segnala quindi l'avvio di un percorso di miglioramento del risultato gestionale che vorrebbe in prospettiva tendere all'equilibrio al netto del contributo otto per mille.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

(Nozza mons. Vittorio)

FONDAZIONE ANGELO CUSTODE ONLUS
BERGAMO - PIAZZA DUOMO 5 - C.F. 03385420165

=====

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI
SUL BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2017

* * *

Il Collegio dei Revisori dei conti della "Fondazione Angelo Custode ONLUS", nell'espletamento del mandato conferito, ha esaminato il bilancio redatto anche in ottemperanza agli obblighi previsti dalla Delibera della Giunta della Regione Lombardia n° X/2569 del 31 ottobre 2014, in prosecuzione degli obblighi già introdotti a suo tempo dall'abrogata Delibera della Giunta Regionale della Lombardia n° 3540 del 30 maggio 2012.

Il perimetro di tale documento e, conseguentemente, l'oggetto dell'attività svolta dal Collegio dei Revisori, ha riguardato le n. 4 unità di offerta sociosanitaria situate nella Regione Lombardia gestite dalla "Fondazione Angelo Custode ONLUS" e precisamente:

1. Istituto di Riabilitazione - IDR "Angelo Custode" in via Sarnico n. 52 a Predore (BG)
2. Centro Polifunzionale "La Scala di Giacobbe", all'interno del quale sono presenti:
 - Residenza Sanitario Assistenziale per Disabili - RSD "MICHAEL" in via Conventino n. 9 a Bergamo
 - Centro Diurno per Disabili - CDD "KOINONIA" in via Conventino n. 9 a Bergamo
 - Casa Famiglia "BETANIA" in via Conventino n. 9 a Bergamo
 - Piscina "SILOE" in via Conventino n. 9 a Bergamo
3. Rete dei consultori familiari e precisamente:
 - Consultorio familiare "SCARPELLINI" in via Conventino n. 8/3 a Bergamo
 - Consultorio familiare "ADOLESCENTI E GIOVANI" in via Conventino n. 8/ 6 a Bergamo
 - Consultorio familiare "ZELINDA" in via Fratelli Calvi n. 1 a Trescore Balneario (BG)
 - Consultorio familiare "BASSO SEBINO" in via Roma n. 35 a Villongo (BG)
 - Consultorio familiare "MONS. ROBERTO AMADEI" in via Verdi n. 146 a Calusco D'Adda (BG)
 - Consultorio familiare "S. GIANNA BERETTA MOLLA" in via XXV Aprile n. 1a a Clusone (BG)
4. Casa alloggio "CASA DON BEPO" in Via Conventino n. 9 a Bergamo

Il bilancio comprende anche alcuni elementi patrimoniali riferibili alla nuova unità di offerta in fase di avvio denominata "Casa Amoris Laetitia", dedicata alle gravi disabilità in età infantile.

Il bilancio al 31 dicembre 2017 predisposto dall'Organo Amministrativo della "Fondazione Angelo Custode ONLUS", costituito da Situazione Patrimoniale, Conto economico e Nota Integrativa, è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione della stessa Fondazione nell'ambito della riunione di Consiglio tenutasi in data 26 aprile 2018 e il suo contenuto è sintetizzato nei seguenti prospetti:

ATTIVO STATO PATRIMONIALE	31-dic-16	variazioni	31-dic-17
B) Immobilizzazioni	1.030.995	21.450	1.052.445
C) Attivo circolante	2.571.976	429.007	3.000.983
D) Ratei e risconti attivi	13.204	16.584	29.788
TOTALE ATTIVO	3.616.175	467.041	4.083.216

PASSIVO STATO PATRIMONIALE	31-dic-16	variazioni	31-dic-17
A) Patrimonio netto	1.654.584	15.457	1.670.041
B) Fondi per rischi ed oneri	3.938	30.000	33.938
C) Trattamento di fine rapporto e lav. subordinato	740.717	40.404	781.121
D) Debiti	1.216.936	381.180	1.598.116
E) Ratei e risconti passivi	0	0	0
TOTALE PASSIVO E NETTO	3.616.175	467.041	4.083.216

RENDICONTO GESTIONALE	31-dic-16	variazione	31-dic-17
PROVENTI e RICAVI:			
Proventi e ricavi da attività tipiche	6.904.523	-74.446	6.830.077
Proventi e ricavi da attività accessorie	224.777	19.302	244.079
Proventi finanziari e patrimoniali	3.539	1.150	4.689
Totale proventi e ricavi	7.132.839	-53.994	7.078.845
ONERI:			
Oneri da attività tipiche	6.827.376	-75.960	6.751.416
Oneri da attività accessorie	297.815	14.157	311.972
Oneri finanziari e patrimoniali	970	-970	0
Totale oneri	7.126.161	-62.773	7.063.388
Risultato gestionale positivo	6.678	8.779	15.457

*

Il sottoscritto Collegio dei Revisori ha svoto la revisione legale dei conti sul bilancio al 31 dicembre 2017 della "Fondazione Angelo Custode ONLUS".

Responsabilità degli Amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità delle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Responsabilità dell'Organo di Revisione

E' nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione contabile.

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11, comma 3, del D.Lgs. 39/2010. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio.

Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del Revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il Revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio della Fondazione che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Fondazione. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della "Fondazione Angelo Custode ONLUS" al 31 dicembre 2017 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

In particolare, il bilancio d'esercizio è stato redatto sulla base della corretta applicazione da parte dell'Organo Amministrativo del principio della continuità aziendale; da parte nostra confermiamo che non vi sono incertezze significative sulla continuità aziendale di tutte le attività socio sanitarie facenti capo alla "Fondazione Angelo Custode - ONLUS" presenti sul territorio della Regione Lombardia, tali da doverne dare informativa in bilancio.

Bergamo, 17 maggio 2018

IL COLLEGIO DEI REVISORI

Mario Berlanda

Luciana Gattinori

Angelo Zecchi